

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLV - N. 31 - (Spedizione in abbonamento postale)

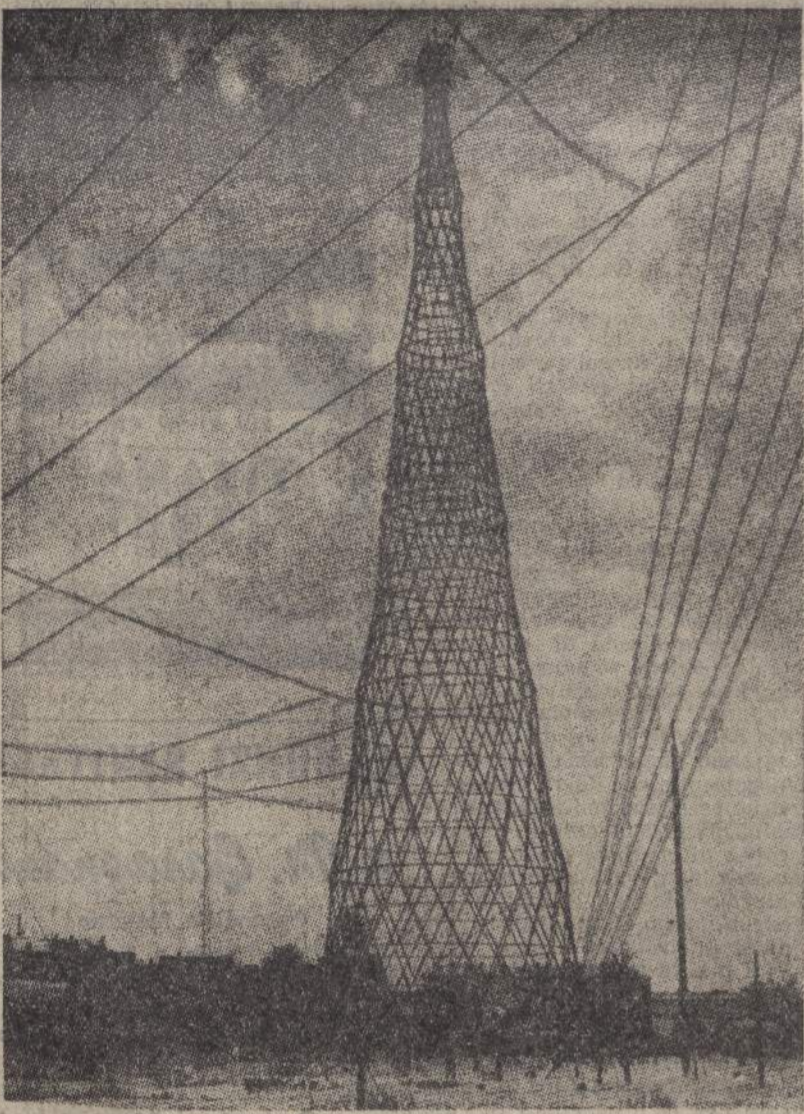
Cent. 30 le copie
ABONNAMENTI:
ITALIA, IMPERO e DOLORE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inaccettabili ritenga di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

5. TACCUI NO
DELLE ILLUSIONI COMUNISTE

IL TERZO LEVIATANO



L'antenna del terzo Leviatano: la stazione radio del Comintern

Il Leviatano è un mostro immenso, dalle fauci non mai sazie, di cui gli antichi si foggiano l'immagine forse a ricordo di qualche bestione dei tempi primordiali. Nel 74.º Salmo il Leviatano simboleggia la potenza dei Faraoni; raffigura lo Stato orientale, lo Stato dei fenici, degli egizi, dei persiani, per il quale e al quale gli individui dovevano sacrificare la propria personalità, la libertà, i beni: tutto.

Quando Tommaso Hobbes scelse questo nome di mostro primordiale per il titolo del suo capolavoro e pubblicò nel 1651 il «Leviatano, ossia la materia, la forma e il potere di uno Stato ecclesiastico e civile» aveva certo in mente lo Stato assolutista del secolo XVII; quello inglese del dittatore o Lord Protettore Oliviero Cromwell e dei monarchi assoluti che l'avevano preceduto: Giacomo I e Carlo I, nonché quello francese dei cardinali Richelieu e Mazarin. Nonostante il nome del mostro, Tommaso Hobbes era un partigiano dell'assolutismo; ma egli certamente non prevedeva che il suo Leviatano, quello dei suoi tempi, non era né l'ultimo, né il più feroce mostro della storia umana. Un terzo Leviatano sarebbe sorto più tardi, molto più tardi, dalla fantasia malata di alcuni intellettuali, e, nella realtà del secolo XX, dalle stragi d'una rivoluzione ben più sanguinosa di quella puritana del Cromwell: un terzo Leviatano, enorme, terribile, spaventoso oltre ogni immaginazione: lo Stato comunista.

Lo Stato comunista tutto assorbito, assoggettato, livella, distrugge: è un nullo compressore che schiaccia le personalità umane; è un animale apocalittico che inghiotte tutto e tutti onde nutrire il suo corpo immenso e non mai sazio. Ma un tal corpo non sarà mai sufficientemente nutrito, proprio perché frequenti, abbondanti, inevitabili non sono le emorragie, i mali, le infezioni.

Lo Stato comunista — già lo si è ripetuto altre volte — pretende fare dell'uomo una cellula del suo vasto e complesso organismo. Per ottenere ciò esso deve eliminare completamente il senso personale del singolo, il suo egoismo. Nello Stato comunista l'egoismo dovrebbe essere non corretto o regolato, ma soppresso. Ora basta una sia pur minima esperienza psicologica per rilevare che l'istinto egoistico è insopprimibile nell'uomo. Come è impossibile togliere all'uomo la socialità, così è a maggior ragione impossibile togliergli la preoccupazione di se stesso, l'amor di sé: il

primo istinto della natura umana. Con ciò non vogliamo fare l'apologia degli egoisti. Notiamo però che, quando si condanna o si biasima l'egoismo e gli egoisti, s'intende condannare lo sfrenato dominio dell'istinto; l'istinto in se stesso non si può condannare o biasimare, poiché è l'impulso di ogni umano agire, dell'agire bene come dell'agire male.

La Somma Teologica di San Tommaso (II, II, quest. 26) precisa che l'ordine morale e l'amore per gli altri non escludono l'amor di sé, anzi lo presuppongono. L'egoismo che il Cristianesimo condanna non è perciò l'istinto individuale dell'uomo, ma è la preferenza che l'uomo spesso ha di un bene proprio di fronte a un bene eguale o superiore del prossimo. L'egoismo condannato è dunque di carattere comparativo. Bisogna correggere l'istinto; non si può eliminarlo. La completa eliminazione dell'egoismo in questo nostro mondo, fatto di materia è limitato nello spazio e nel tempo, è dunque la più mostruosa assurdità che sia mai stata farneticata: è l'assurdità dell'uomo-angelo, dell'uomo senza peccato originale, del paradiso in terra. È l'assurdità del comunismo.

Di tale assurdità è figlio il terzo Leviatano, il Leviatano 900, lo Stato sovietico. Come il cervello del mostro si sforza di aver potere su tutto le sue membra e dirigere la loro azione verso uno scopo unico, così il governo dello Stato comunista dovrebbe, eliminati gli individuali egoismi, a tutto presiedere, su tutto vigilare, tutto comandare. E mentre per il Leviatano antico erano sufficienti la volontà e i capricci del faraone e dei suoi favoriti, per il Leviatano moderno — ben più mastodontico, dalle innumerevoli capillarità — sono necessari i piani. Ed ecco l'economia pianata. L'iniziativa individuale è soppressa; gli individui non sono che pedine dell'immenso piano; tutto, anche il minimo atto, trova il suo posto nel piano: se un orto di Odessa, vien coltivato a fagioli anziché a patate, se un lappone della tundra artica si fa con alcuni tronchi della foresta una barca per navigare l'estate sulla Dvina, se un operaio di Leningrado è più attivo e produce nel medesimo tempo la quantità doppia di lavoro del suo compagno, tutto ciò trova il suo posto nel piano. Ma nel piano dovrebbero trovar posto tante altre cose ancora, affinché i risultati corrispondano all'attesa: se in quel di Odessa i fagioli seccano per l'eccezionale arsura, se lungo la Dvina

un barcone affonda trascinato dai gorgi, se le ruote di una macchina stritolano il braccio dell'operaio di Leningrado: di tutto questo il Leviatano deve pur tener conto, se non vuole che alcune delle sue braccia vadano per loro conto e agiscano come individui liberi. Il Chamberlin (*L'età del ferro della Russia, 1937*), dopo aver detto che l'errore dell'economia sovietica è errore del sistema e non di uomini, si chiede: «Come ci si regolerà di fronte alle nuove invenzioni, o a scoperte di nuove risorse naturali che possono sconvolgere completamente il primitivo programma? Qual conto può farsi di quei fattori incalcolabili, come le vicende atmosferiche o improvvisi o imprevedibili mutamenti sui mercati mondiali o nel livello dei prezzi del mondo?»

L'economia pianata è quanto di più pazzesco si possa immaginare: l'economia può benissimo venir controllata e diretta (come nei regimi corporativi), ma non può essere a priori programmata, perché a ogni momento mutano le condizioni di cui si deve tener conto e perché l'iniziativa individuale si può educare, incanalare, guidare, ma non eliminare. Il mostro immenso dell'unico testone ha infinite braccia e non può contemporaneamente nutrirle e curarle tutte: tutte perciò vivranno una vita più stentata. Mentre i campi italiani producono persino 50 quintali di grano per ettaro, la produzione dei migliori campi del Leviatano sovietico varia dai 9 ai 18 quintali!!

Si dice che i piani aumentano il benessere. Come si stia bene nel paradiso sovietico lo vedremo la prossima volta. Per ora ci limitiamo a citare quel che scriveva nel 1931 il Knickerboker (*Il piano quinquennale sovietico*): «Se il piano riuscirà, sarà lo stato che diventerà più potente, mentre la popolazione non sarà meglio nutrita, meglio vestita, più agiata o più felice. Tutto ciò potrà seguire in un secondo tempo, ma lo Stato deve venire prima di tutto. Il potere, per lo Stato, è diventato un fine per se stesso sotto il Piano Quinquennale. Sotto di esso l'Unione dei Soviet è diventata l'incarnazione nazionale della «Volontà di potere di Nietzsche. Mal nutrita, mal vestita, mal alloggiata e, in parte terrorizzata, la popolazione è infelice ma non ancora disperata. Il Governo ha su lei tre vantaggi: prima di tutto che il russo giunge alla disperazione più lentamente che qualunque altro popolo occidentale; secondo che il Governo ha mezzi impareggiabili per sentire il polso della popolazione e sapere fino a che punto può arrivare; e, in terzo luogo, che ha la possibilità, quando vedesse che il popolo russo è vicino alla disperazione, di rallentare un poco il Piano e gettare un osso ai sudditi».

La profezia del Knickerboker si è verificata a puntino. Ancor oggi con l'astuzia, con la tirannia e con la barbarie, il Leviatano tira innanzi la sua vita; ma non è vita tranquilla, né gaudente. Nato da un'illusione, esso passa di disillusione in disillusione. Che muoia di crepacuore non è neppure da sperarlo, perché ha la pelle dura. Che muoia per trauma esterno è assai difficile, perché è troppo grosso e una ferita in una qualsiasi parte del suo corpo non sarebbe sufficiente, per profonda che fosse, ad ammazzarlo. Ci sono però le malattie mazzette e i bacilli attecchiscono e feccano prodigiosamente nelle viscere e negli organi del mostro; forse quelli, i milioni di minuscoli batteri, riusciranno a uccidere il terzo Leviatano.

Paolo Emilio Taviani

I precedenti articoli del «Taccuino delle illusioni comuniste» sono stati pubblicati su L'Avvenire d'Italia dei giorni 20 e 24 gennaio, 1 e 4 febbraio.

Il Papa per la pace

CITTA' DEL VATICANO, 7. Nel suo editoriale di questa sera l'Osservatore Romano scrive che il Sommo Pontefice continua a lavorare per la pace.

L'organo della Santa Sede aggiunge che gli sforzi di Pio XII tendono a porre fine alla guerra e ad alleviare i mali che ne derivano intervenendo presso coloro dai quali dipende la sorte dei popoli. Il Papa non dimentica i suoi figli di Polonia. Egli lavora per la pace. Le difficoltà non lo scoraggiano ed i rifiuti non diminuiscono la sua fiducia.

Le festose accoglienze a S. E. Teruzzi delle popolazioni dell'Asmara

ADI ARCAI. 7 sera. Il Ministro per l'Africa Italiana, proseguendo il suo giro nell'Impero, percorrendo in macchina Adi Arcai, nel territorio dell'Amara, ricalcando così le prime tappe gloriose dell'espansione coloniale italiana.

Lungo tutto il percorso le popolazioni indigene hanno salutato il Ministro con dimostrazioni imponenti. Al 30.º chilometro della strada di Adua, S. A. R. il Duca di Ancona, Commissario di Adi Ugrì, ha porto al Ministro il saluto della propria circoscrizione. Quindi, giungendo al Principe Sabauda, il Ministro Teruzzi ha visitato, a Deberca, la modernissima fabbrica della «Sta».

La successiva tappa ha avuto per meta Adi Ugrì dove il Ministro, dopo aver onorato la Duchessa di Ancona, ha ricevuto i Capi e i Notabili, che, nell'offrire i loro doni tradizionali, hanno manifestato tutta la loro gratitudine. Il Ministro ha risposto dicendo di ben conoscere la fedeltà delle genti del Sornà, che durante la campagna etiopica hanno fornito valorose bande alla Divisione «1 Febbraio» comandata da lui stesso. Dopo una breve sosta alla Casa del Fascio, il Ministro ha ripreso il viaggio. Egli si è soffermato dapprima nel cimitero di Mai Lala, dove riposano le vittime del cantiere Gondrand e dove, dopo aver sostato in reverente raccoglimento, ha deposto una corona di fiori.

Il Ministro si è quindi accomiato da S. A. R. il Duca di Ancona, proseguendo il viaggio per Adua. Al suo giungere in questo centro storico, egli è accolto da grandi manifestazioni. La città è tutta un palpito di bandiere tricolori. Dopo le festose accoglienze dell'arrivo, il Ministro dà inizio ai lavori per la costruzione della Casa del Fascio e quindi visita il nuovo pittoresco quartiere indigeno, dovuto alla iniziativa del Commissario locale, Da Adua il Ministro, percorrendo la meravigliosa strada che supera di continuo dislivelli fortissimi con ardui tracciati tecnicamente perfetti, si dirige ad Axum, la città santa d'Etiopia. Qui sono convenuti da ogni parte del Tigrai i nativi, che si ammassano nelle adiacenze del famoso Tempio, mentre si attendono la visita del nostro ministro, che attendono in ricchi paludamenti 500 sacerdoti coperti di accoglievole della popolazione schiata lungo la via, e del clero indigeno sono festosissime. Dopo i canti e le danze liturgiche, il Capo della chiesa di Axum ha rivolto al Ministro un caloroso indirizzo di fedeltà mentre, a sua volta, il valoroso Deggiac Tolu Meseschia, che ha ben quattro medaglie d'argento al V. M., ha rinnovato al Ministro il suo giuramento anche a nome dei figli, di servire l'Italia fino all'ultimo sacrificio. A entrambi ha risposto il Ministro Teruzzi, pronunciando compiaciute parole, vivamente acclamate.

Da Axum il Ministro è proseguito fino a Selaciaca, dove si trova la sede del nuovo grandioso lebbrosario del Sovrano Militare Ordine di Malta. In questo momento, potranno essere ospitati duemila ammalati. Interessantissimi appaiono, oltre alle modernissime installazioni dell'edificio centrale, due villaggi, dove saranno accolti e curati i lebbrosi dell'Eritrea e dell'Amara. Dopo una breve sosta a Enda Selassie, il corteo delle automobili prosegue direttamente al ponte sul Taccaze. In questa località, che segna il confine tra i due territori, il Governatore dell'Eritrea prende congedo dal Ministro, il quale prosegue accompagnato dal Governatore dell'Amara e dal Principe Sabauda, dove è accolto da nuove calorosissime manifestazioni da parte degli italiani e dei nativi.

L'ESECUZIONE A BIRMINGHAM DEI DUE TERRORISTI IRLANDESI

LONDRA, 7 sera. Joan Richards, 23 anni, e Peter Daniels, 24 anni, i due terroristi irlandesi, sono stati giustiziati stamane nelle prigioni di Winson Green a Birmingham.

Come è noto i due irlandesi erano stati condannati a morte dalle nostre Assise per aver partecipato all'esplosione, e preparato il congegno che costò la morte a cinque persone.

La condanna era stata confermata in appello. Per la grazia ai condannati erano stati fatti reiterati tentativi da parte delle massime autorità di Dublino e l'Alto Commissario dell'Eire aveva anche interpellato Chamberlain.

Precauzioni su larghissima scala erano state prese e intensificate in seguito a misteriose chiamate telefoniche ricevute dalla direzione di polizia: in tali comunicazioni si minacciava di fare rappresaglie se i due irlandesi fossero stati impiccati. Come l'ora dell'esecuzione si avvicinava, la polizia ha disperso i piccoli capannelli di folla che s'erano radunati fuori del penitenziario. I gruppi di persone erano costretti dalla polizia a circolare. Poliziotti in borghese si trovavano a bordo di ogni autobus e tram, stamane, aperto il fuoco contro un uomo che invece di fermarsi alla intimazione della sentinella, era fuggito. Immediatamente ufficiali di Scotland Yard, agenti di polizia e soldati hanno battuto i campi senza però riscontrare nulla di anormale.



I quattro Ministri dell'Intesa balcanica in una sosta della Conferenza di Belgrado: Markovic, Metaxas, Saragiolu e Gafenu

Sanguinosi scacchi sovietici nell'istmo di Carelia

Quattro attacchi respinti a Summa - Un reggimento russo si arrende a Taipale - Combattimenti a Kuhmo

HELSINKI, 7 sera. Nel corso della notte, le truppe sovietiche hanno sferrato una nuova offensiva nel settore di Summa. I finlandesi hanno sostenuto l'assalto, avvolgendo il nemico sul fianco destro. I russi all'alba hanno desistito dal tentativo. Il ripiegamento è pressoché totale nel settore centrale.

Nel settore di Taipale un reggimento russo del Caucaso si è arreso nel corso della notte. Queste truppe erano prive di rifornimenti da cinque giorni.

Il Comando sovietico spera evidentemente di ottenere un successo purchessia dopo le molte settimane disfatte, e manda masse di uomini all'assalto nella speranza di poter infrangere nel settore di Summa la resistenza finnica. Le armi automatiche e l'artiglieria dei finlandesi semmano paurosi vuoti fra le file avversarie.

Si sa intanto che a nord-est del lago Ladoga i russi si propongono di distruggere i gangli vitali della difesa. Sette Divisioni complete di truppe scelte, con gran numero di carri armati si erano messe in moto per raggiungere l'obiettivo. Ma i finlandesi con fulminea manovra riuscivano a immobilizzare il nemico e a circondare forti reparti. A questi reparti ora tocca arrendersi o morire di fame e di freddo.

Il bollettino del Comando Superiore dell'Esercito finlandese recava: «TERRA — Nell'istmo di Carelia il nemico ha continuato, ieri, la offensiva nella regione del lago Hatjalohi e di Summa. Tutti i suoi tentativi sono falliti. In direzione di Summa il nemico ha sferrato quattro attacchi, sostenuti da carri di assalto, che sono stati tutti respinti con gravi perdite per i sovietici. Un tentativo del nemico di trasportare, per questi attacchi, trup-

pe di fanteria su slitte blindate, spinte da carri armati, è ugualmente fallito. Venti carri di assalto sovietici sono stati distrutti o messi fuori combattimento. A Cummasjoki il nemico ha sferrato due attacchi che sono stati respinti. In altri punti dell'istmo attività di artiglieria.

Sulla frontiera orientale, a nord est del lago Ladoga, le truppe finlandesi hanno disperso completamente un battaglione nemico di sciatori.

Il nemico ha lasciato sul terreno oltre 300 morti. Due carri di assalto sono stati distrutti. In direzione di Kuhmo i combattimenti continuano. Le perdite del nemico, nei giorni scorsi, nei combattimenti di Kuh-

mo, hanno raggiunto i 1500 morti. Sugli altri punti del fronte nulla da segnalare.

MARE — Nulla di importante. ARIA — Le forze aeree finlandesi hanno eseguito ieri voli di difesa e di ricognizione. Secondo informazioni controllate, il nemico ha perduto sei aeroplani ed un pallone osservatore.

Nella zona delle operazioni l'attività aerea nemica è stata molto limitata. Vi sono state soltanto alcune incursioni sulle linee finlandesi. Nell'interno del Paese sono stati effettuati alcuni voli ma gli aeroplani nemici sono rimasti al di sopra delle nubi e non vi è stato alcun bombardamento importante.

Berlino smentisce le voci di tentata mediazione tra Finlandia e U. R. S. S.

BERLINO, 7 sera. Da fonte competente viene smentita la voce secondo cui l'Ambasciatore del Reich a Mosca, von Schulenburg, e il Ministro plenipotenziario a Helsinki, von Blucher sarebbero chiamati a Berlino per essere interpellati circa la possibilità di una mediazione tedesca nel conflitto finno-russo.

Si smentiscono poi per la terza volta le notizie di fornitura di materiale bellico all'Unione Sovietica e si dichiara priva di fondamento l'informazione di fonte inglese secondo cui sul fronte russo si troverebbero numerosi ufficiali di Stato Maggiore germanico allo scopo di dirigere le operazioni contro la Finlandia.

Si ripete — osserva il «D.N.B.» — che né Mosca ha chiesto aiuti a Berlino né Berlino ha mai inviato uomini e materiale bellico in Russia. La Germania intende di rimanere rigorosamente neutrale.

L'accanimento sovietico contro le città finniche documentato dalla Missione belga

BRUXELLES, 7 sera. La delegazione laburista inglese di ritorno da una missione di ispezione in Finlandia è giunta a Bruxelles. La delegazione che effettuava il viaggio di ritorno in Inghilterra in volo non ha potuto sostare ad Amsterdam come era stato previsto a causa della nebbia. I membri della delegazione hanno dichiarato di essere rimasti profondamente colpiti dai metodi inumani usati dai russi. Gli aviatori sovietici hanno precisato i membri della delegazione, si accaniscono contro la popolazione civile. I delegati laburisti hanno inoltre espresso la fiducia che l'aiuto promesso alla Finlandia si possa concretare e realizzare rapidamente.

Progressi sovietici verso la Mannerheim?

LONDRA, 7 sera. Un dispaccio Reuter dell'ultima ora annuncia che le truppe sovietiche sono riuscite a giungere a contatto con la linea Mannerheim che in un punto sarebbe stata infranta.

Aiuti alla Finlandia

LONDRA, 7 sera. Innanzi alla Camera dei Comuni il Sottosegretario agli Esteri ha dichiarato che fra il materiale bellico in-

viato dalla Gran Bretagna alla Finlandia vi sono anche i velivoli che saranno pilotati da ufficiali finnici.

STOCOLMA, 7 sera. La sottoscrizione nazionale svedese per Finlandia ha dato finora un introito di 14 milioni di corone.

Il bollettino russo

MOSCA, 7 sera. Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado recava: «Azioni di esploratori a nord del lago Ladoga, azioni di piccoli reparti di fanteria. Le forze sovietiche aeree hanno effettuato voli di ricognizione».

FRONTE SUL RENO

Il bollettino francese

PARIGI, 7 sera. Il bollettino di stamane delle Arme francesi recava: «Niente da segnalare».

Il comunicato tedesco

BERLINO, 7 sera. Il bollettino del Gran Quartiere Generale recava: «Nessun avvenimento speciale».

Il confine delle Alpi nella replica tedesca a una «ipotesi», francese

ROMA, 7 sera. Il «Giornale d'Italia» in una sua corrispondenza da Berlino rileva quanto segue: «A proposito di quanto ha scritto il foglio parigino e Justice, il quale ha attribuito alla politica italiana il dubbio sulla sincerità delle assicurazioni germaniche circa il confine delle Alpi, soprattutto in caso di una vittoria del Reich sugli anglo-francesi, la «Nachtausgabe» di ieri sera scriveva nella sua ultima edizione: «Tutto il mondo sa che se su questa terra vi sono confini nettamente stabiliti fra due Nazioni questo è il caso della Germania e dell'Italia. Questi confini non si basano soltanto su dichiarazioni e trattati, ma su un fatto assolutamente unico: infatti attraverso uno speciale accordo intervenuto fra i due paesi è stato creato sul pettine delle Alpi un confine fisico».

LUCI DI FEDE NELLA MISCHIA

Un'intervista con Teresa Neumann

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 7 sera. Il noto foglio inglese The Catholic News pubblica interessanti notizie su la prodigiosa vita di Teresa Neumann che si segnalava integralmente.

Quando venne introdotto in Germania il razionamento dei viveri, dopo lo scoppio della guerra, dopo il foglio inglese Teresa Neumann, la stigmatizzata contadina di Konnersreuth, Baviera, informo le autorità del suo paese-letto di 1000 anime, vicino all'antico confine della Cecoslovacchia, che essa non aveva bisogno della tessera del pane, burro, uova, carne, perché non le occorreva cibo di sorta in nessun tempo.

Per dodici anni Teresa Neumann, che ora ha 44 anni, ha vissuto col SS. Sacramento come suo unico nutrimento. Similmente essa, da quando ricevette lo stigmati nella Quaresima del 1928 non ha mai preso bevanda alcuna.

Ho visitato Teresa Neumann e l'ho trovata in ottima salute. Sorride quando le fu detto che era stata annunciata la sua morte. Soffre continuamente dolori fisici per le stimate nelle mani, piedi e testa, nella schiena al cuore, (potete chiaramente vedere le stimate nelle mani nella forma quadrata). A ciò si aggiungono altre due per un recente grave raffreddore polmonare e reumatismo, quest'ultimo complicato con infiammazione del re, l'indomito, essa si presenta perfettamente sana e cordiale, e conversa animatamente con i visitatori. Io spesi quasi due ore con lei nella modesta sala d'aspetto in casa di suo padre, e Teresa non diede segno alcuno di stanchezza o fatica.

Contrariamente alle notizie sparse all'estero Teresa Neumann non è affatto in cose politiche. Nel suo cuore essa porta quel vero amore per la sua patria che è compatibile con la fede cristiana. Ciò è apprezzato dalle autorità, che sgridano un ufficiale inferiore del luogo, il quale in una occasione passo i limiti delle istruzioni ricevute quando insistette di perquisire la stanza di Teresa mentre essa riposava.

Nel villaggio Teresa Neumann continua a godere l'affezione e il rispetto dei suoi paesani, li assiste ogni volta che coi suoi consigli, consolandoli in tutti i loro intrighi e affanni e instillando nei loro cuori quella confidenza nel divino aiuto che essa stessa possiede in così alto grado.

Teresa Neumann attribuisce la sua guarigione tredici anni fa a S. Teresa del Bambino Gesù. Da quel tempo essa ha avuto visioni della Santa tre volte all'anno, il giorno della sua festa, della sua beatificazione e della sua santificazione. L'ultima di queste visioni avvenne il 1° ottobre quando la Santa le disse: « Fa il tuo dovere e non badare a ciò che può succedere ».

D'allora in poi questo divenne il suo pensiero regolatore. Nella sua semplice ma genuina fede essa non vede che la salvezza del mondo e non cerca affatto di partecipare in discussioni politiche.

Per qualche tempo circolò la diceria che Teresa Neumann avesse espresso vedute sugli avvenimenti politici del giorno e che avesse perfino cercato di profetizzare futuri avvenimenti. Tale diceria è interamente priva di fondamento. Infatti il suo parroco, il rev. Giuseppe Naber, conferma che le fu detto espressamente in una delle sue visioni di neppur tentare di essere ammissa nel segreto di futuri avvenimenti, ma di confidare interamente nella divina Provvidenza in tutte le cose.

Il punto forse più ampiamente discusso in Teresa Neumann è la sua completa astensione dal cibo e dalla bevanda. Dopo un esame medico a cui si sottopose una volta, si fecero ripetute insistenze che tale esame venisse ripetuto così da cominciare anche il più scettico osservatore che non ci fosse alcun inganno. Due anni fa la S. Congregazione del S. Ufficio in Roma formalmente domandò un tale esame e Teresa Neumann ben volentieri diede il suo consenso scritto a questa richiesta, sebbene suo padre mise certe condizioni che gli sembrarono necessarie, senza delle

quali non poteva permettere che la figlia ammalata fosse portata fuori di casa. D'allora in poi nessun altro passo fu fatto e non sembra probabile che in questi momenti si voglia insistere per un altro esame.

Coloro che hanno visitato Teresa Neumann sono convinti della buona fede e onestà di lei e della sua famiglia e non ebbero mai occasione di dubitare del genuino carattere dei fenomeni soprannaturali di cui fu oggetto questa semplice donna del popolo.

Questa convinzione è condivisa da eminenti personaggi della chiesa, come S. E. il Cardinale Faulhaber, Arcivescovo di Monaco; e ciò dovrebbe dissipare i dubbi espressi da coloro che non hanno mai visitato Teresa Neumann personalmente. Poco tempo fa il Cardinale, che era ammalato, ricevette Teresa in Monaco e manifestò sempre piena confidenza nella sua onestà.

Una mostra di arredi sacri destinati alle chiese spagnole all'Istituto Cattolico di Parigi

MADRID, 7 sera. « Solidaridad de Occidente », sotto il patronato del Cardinale Bardizabal, ha organizzato, all'Istituto cattolico di Parigi, una grande esposizione di arredi sacri destinati alle chiese spagnole, devastate dai rossi. Commentando l'avvenimento l'organo falangista « Arriba » scrive che l'esposizione è stata personalmente inaugurata dal Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, signor Champeller De Ribes, e ricorda che senza la vittoria nazionale, molti anni di desolazione e di dimenticanza avrebbero pesato sulle Cattedrali e sulle chiese della Spagna.

« Arriba » così conclude: « Non importa che gli arredi sacri esposti a Parigi siano insufficienti per i bisogni di tante chiese distrutte, che gli spagnoli sapranno restaurare con la stessa bellezza con cui furono edificati. Sarebbe peggio che fossero d'avanzo pianete, per mancanza di chi dovrebbe indossarle. Tornerebbero troppo frequenti le migliaia di sacerdoti trucidati, e ciò senza dubbio sarebbe molto triste per gli spagnoli ».

L'assegnazione dei Premi San Remo a composizioni musicali d'ispirazione sportiva

ROMA, 7 sera. Il Comitato Premi San Remo, presieduto dall'Accademico d'Italia Carlo Formichi, in base alla relazione della Giuria ha proclamato i vincitori delle tre Sezioni, in cui è suddiviso il « Premio S. Remo » musica 1938, destinato ad opere di ispirazione sportiva. Per la sezione « Premi Sinfonici » alla quale sono state inviate 27 opere, di cui parecchie di buona ispirazione, il premio di L. 20.000 è stato assegnato a « Aquo » ai maestri Gianandrea Gavazzeni per i suoi « Ritmi e Paesaggi di A. del », notevole per sana e impetuosa energia, espressa ora con incisivo cantare popolare e ora in ritmi d'indubbia suggestione sportiva, e Carla Dalla Ragione per la sua composizione « Vis Vitrus » di schietta elaborazione contrappuntistica e di ottima costruzione formale.

Per la Sezione « composizioni da camera » il premio di lire 15.000 è stato assegnato al maestro Franco Margoni per il suo « quartetto N. 5 » composizione di notevole vitalità ritmica e caratteri di più schietta originalità in confronto alle migliori tra le 14 composizioni concorrenti. Per la sezione « composizioni corali » il premio di L. 15.000 è stato assegnato al maestro Rodolfo Del Corona, che con la sua « caccia » ricca di ritmi vivaci e chiara di armonie e contrappunti, è stato l'unico compositore a presentare in questa sezione, cui sono stati inviati 31 lavori, un'opera rispondente alle finalità e al tema del concorso.

Il Duce riceve il Prefetto e il Federale di Forlì

Il Duce ha ricevuto il Prefetto ed il nuovo Federale di Forlì.

ABBONAMENTI PER IL 1940 XVIII

Table with columns: Italia, Impero e Colonie, Estero, Abbonamento festivo, Anno, Sem, Tris.

L'AVVENIRE D'ITALIA

Table with columns: Abbonamento benemerito, Sostentore, D'amicizia, Anno, Sem.

Abbonamenti cumulativi: L'Avvenire d'Italia, «Pro Familia» e «Gioia», L. 112,-; «L'Avvenire d'Italia» e «Pro Familia», L. 94,-; «L'Avvenire d'Italia» e volume di ferro e l'Alfa di R. Manzini, L. 78,-; «L'Avvenire d'Italia» e volume «Popoli al bivio» di E. Cabianca, L. 78,-.

Gli abbonati si ricevono a Bologna presso l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 5 e presso la Libreria «Bononia» Via Altabella 8. Sono pagabili inoltre con versamento sul Conto «Corrente Postale N. 3-815 e presso tutte le Sed. Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Sannaziale.

Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid, abbonamenti ad ugual prezzo che per l'Italia e l'Impero, a mezzo dei rispettivi uffici postali.

Ai nuovi abbonati da oggi al 31 Dicembre 1940-XIX L. 62,50

Per «L'Avvenire d'Italia», Disposizioni sulla vendita degli scampoli e delle rimanenze di magazzino

Somma precedente lire 43.040,85 - S. E. Rev. ma Mons. Paulino Tribbioli, Vescovo di Imola L. 500 - S. E. R. ma Mons. A. Simonetti Vescovo di Pescaia L. 100 - Valle di Montemontano: Barbizzi don G. L. 10 - Castrocaro: Cicognani don Enrico arcip. L. 5 - Firenze: Galuppi Giuseppe L. 10 - Sovizzo: N. N. L. 10 - Selva di Montebello Vic. Maula G. B. L. 5 - Cupramontana: Ing. Salvatore Mosca in occasione della morte della sorella Annunziata, 25 - Canneto di Fivizzano: Marini don Gio Battista parroco L. 10 - Barra: Fracola Gustavo L. 10 - Subbiano: Murnai don Antonio L. 10 - Firenze: Grassi Antonietta L. 10 - Roma: Mazzini don Guido L. 10 - Chirignago: De Angelini Maria Luisa L. 20 - Pienza: Lancellotti Giuseppe L. 6 - Zibello: Conti don Enrico L. 10 - Vernasca: Leonardini don Antonio L. 5 - Acquafredda Piacenza: Capocasa don Pietro L. 5 - S. Prospero di Corchiano: Tomagni don Roberto L. 10 - Rimini: Mazoni Fausto L. 5 - Ciota Cornate: Belluzzi don Teodorico L. 5 - Pizzoccolo: Borri don Ella L. 5 - Ancona: Raccolle nella Chiesa di S. Cosma il S. 27,80 - Scandroglio: P. 20 - Firenze: L. 10 - Bologna: Pezzoli Giovanni L. 100 - Colliva Elena L. 20 - Colliva Ines L. 65,50 - Pirotti Leo L. 23,40 - S. Anna di Poviglio: Girolini Eugenio L. 3 - Bologna: Zuffo Antonio L. 25 - Pontio di Castel S. Pietro: Gubellini S. 27,80 - S. Sandro: Bruni don Mario ha S. Pietro in Vincoli: Miserocchi don Giuseppe L. 5 - Ravenna: Valcimigli don Davide L. 5 - Alcuni amici del Giornale di Bologna L. 10 - Ravenna: dott. Giusto Carboni L. 14 - Rimini: Totaro don Angelo L. 10 - Reggio Emilia: N. N. L. 10 - Valenza: Poli don Antonio L. 10 - Zanolini: Ghedini don Antonio L. 10 - Tremignan: Associazione Uomini di A. C. L. 10 - Meldola: Della Torre Silvio L. 20 - Paderno: Fanelli don Domenico L. 5 - Udine: Fantoni Zaira L. 10 - Udine: Gremese Elisa L. 5 - S. Colombano di Melodola: I Soci del S. 27,80 - S. Maria: Pignatelli Francesco L. 28 - S. Maria Piopetra: Nucci don Guido L. 5 - Totale L. 44.535,35.

Buoni del Tesoro novennali Estrazione anticipata di premi

ROMA, 7 sera. In base alla Legge 4 febbraio 1940, XVIII, con la quale sono state autorizzate la creazione e la emissione di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento di scadenza 15 febbraio 1949, XXVI, nascono fino a sabato 10 corrente, alle ore 8,30, in Roma, in una sala del Palazzo ove ha sede la Direzione Generale del Debito Pubblico, in via Goito, aperta al pubblico, avrà luogo la estrazione anticipata di premi di lire un milione, 500 mila, 100 mila, 40 mila, e 10 mila, assegnati per la scadenza 15 maggio 1940, XVIII, ai Buoni del Tesoro novennali 5 per cento della serie 1, 2, 3, 4 e 5 rimborzabili alla data scadenza 15 maggio 1940, XVIII.

Notizie Vaticane

La cerimonia in San Pietro della benedizione delle Ceneri

CITTA' DEL VATICANO, 7. Stamani, nella Basilica Vaticana affollatissima, si è svolta la cerimonia della Benedizione e distribuzione delle ceneri. La cerimonia, iniziata alle 10, ha avuto un svolgimento particolarmente solenne. Lo stesso Cardinale Arcivescovo S. Emza Tedeschini ha benedetto le ceneri, poste su di un vassoio d'argento e le ha distribuite ai sacerdoti del Capitolo e Clero della Basilica. Quindi Sua Emza il Cardinale ha assistito alla Messa e alla prima predica quaresimale, detta dal Gesuita Padre Magni. Le ceneri, come è noto, sono ricavate dalla bruciatura dei rami d'olivo, benedetti nella Domenica delle Palme dell'anno precedente.

L'augusta Iode del Santo Padre a un libro del card. Salotti

CITTA' DEL VATICANO, 7. Come è noto, Sua Emza il Cardinale Carlo Salotti ha dato recentemente alle stampe, raccogliendovi i più nobili discorsi e scritti, un volume dal titolo: « Iode del Santo Padre per la fede ». Del libro è stato in questi giorni fatto omaggio dal Cardinale Salotti al Santo Padre. Sua Santità ha fatto pervenire all'illustre Porporato il seguente venerato autografo: « L'omaggio che hai voluto farci del tuo bel volume, giustamente intitolato dalle simboliche trincee. Ci richiamo, con particolare soddisfazione, ad un lungo periodo di vivaci lotte spirituali, affrontate dalla tua calda eloquenza con la parola e con la penna, per quei due massimi valori, onde Cristo fu sempre in mezzo agli uomini segno di contraddizione. E ci gode l'animo al pensiero degli errori da te, in questa tua gloriosa battaglia, efficacemente combattuti, delle virtù cristiane sapientemente esaltate, dei semi preziosi e fecondi trapiantati a piena mente, come oneste e volenterose. Di tanta somma di lavoro il tuo libro vuole oggi rinnovare e perpetuare i frutti; e Noi, testimoni di un zelo che gli anni non intepidiscono e la Porpora viepiù irradia, facciamo voti che la tua pastorale iniziativa confermi appieno il tuo desiderio, e fecondata dalla grazia di quel Gesù, che del tuo libro è lo spirito animatore, renda alla causa di Lui, in molte anime, numerosi servizi. Con questi sensi Ti ringraziamo del dono. E augurando alla Tua Persona ogni bene e alla tua attività ogni migliore successo, impartiamo di cuore a Te e alla tua Diocesi l'Apostolica Benedizione ».

Il pellegrinaggio milanese che assisterà alla Cappella Papale sarà ricevuto da Pio XII

CITTA' DEL VATICANO, 7. Il pellegrinaggio milanese, che Sabato prossimo assisterà alla Cappella Papale nella Basilica vaticana, per il primo anniversario della morte di Pio XI, giungerà a Roma, Venerdì alle 23,50. Domenica, 11 anniversario della Conciliazione, alle 9,30, il pellegrinaggio sarà ricevuto in udienza dal Papa, nell'Aula delle Benedizioni. Giovedì, 8 Febbraio, la conversazione religiosa alla stazione radio-vaticana sarà sul tema: « L'anniversario della morte di Pio XI ». La trasmissione avverrà alle 12,30.

Gli apostati della Fede non possono essere attori nelle cause matrimoniali

CITTA' DEL VATICANO, 7. Un Decreto della Sacra Congregazione del Santo Ufficio informa che nella riunione della Suprema Sacra Congregazione del 10 Gennaio 1940 fu posto il dubbio se gli acattolici, a cui è proibito essere attori nelle cause matrimoniali secondo il Decreto del Santo Ufficio del 13 Gennaio 1928, possono essere attori anche gli apostati della fede. Gli Em.mi Signori Cardinali hanno risposto affermativamente.

Prossima consegna delle prime monete di Pio XII

ROMA, 7 sera. E' in corso di preparazione la consegna da parte della Zecca italiana all'Amministrazione della Santa Sede dell'emissione di monete del nuovo anno. Le nuove monete portano incisa l'effigie di Pio XII, restando per il resto simili e di valore identico alle precedenti. Va notato che questa è l'ultima delle emissioni contemplate nella convenzione monetaria fra Santa Sede e Governo italiano, contemporaneamente al Trattato del Laterano. Tale convenzione, da valere per dieci anni, statuisce che la Santa Sede poteva emettere durante otto anni l'ammontare di un milione di monete d'argento e di altro metallo e illimitatamente monete d'oro.

Bollettino del tempo

Table with columns: Roma, Milano, Torino, Genova, S. Remo, Venezia, Trieste, Firenze, Rimini, Napoli, Foggia, Bari, Reggio, Taranto, Messina, Catania, Cagliari, Sassari, Trapani, Bengasi, Rodi, Roma.

Nuovo Vescovo ausiliare Mons. Giuseppe Corrigan

CITTA' DEL VATICANO, 7. Il Santo Padre ha nominato Mons. Vincenzo Borviscevic, Rettore del Seminario di Trieste, nuovo titolare di Lisiate e Ausiliare di Mons. Staugaitis, Vescovo di Telsiai.

Mons. Giuseppe Corrigan Vescovo titolare

CITTA' DEL VATICANO, 7. Mons. Giuseppe Corrigan, Rettore dell'Università Cattolica di Washington, è stato nominato nuovo titolare di Bitta, Mons. Corrigan è originario dell'Archidiecesi di Filadelfia. Ha fatto i suoi studi di filosofia e teologia al Pontificio Collegio Ame-

L'eroica fine del Padre Andrade nell'incendio dell'«Orazio»

CITTA' DEL VATICANO, 7. Fino dai primi giorni dopo il disastro del 21 Gennaio, che causò la perdita del piroscafo «Orazio», si seppe che fra i mancanti figurava il padre Bernardo Andrade, gesuita colombiano, Missionario in Cina che, ultimati da poco gli studi nel Pontificio Istituto Biblico di Roma, si era imbarcato per passare in Colombia. Solo più tardi si è risaputo dai superstiti che il buon padre dimentico di sé, era solo intento a consolare e confortare i suoi compagni di sventura. Vedendo un bambino smarrito, che chiedeva aiuto, lo prese in braccio e stringendolo al petto si lanciò dal ponte A al ponte B, tentando di metterlo in salvo, ma scomparve fra le fiamme. Quanti conobbero il padre Andrade, anche prima di avere questi particolari sulla sua eroica fine, gli se ne immaginarono perlo appunto nell'esercizio di quella generosa carità e di quello slancio ardimentoso, che era uno dei tali cari del suo carattere schietto ed aperto. Era nato il 20 Agosto 1903 a Bucaramanga in Colombia, da distinti e virtuosissimi genitori, che ebbero 17 figli e ne consacrarono 5 al Signore: uno fra i Francescani, recentemente nominato Vescovo Ausiliare di Bogotà, 3 Gesuiti ed uno del clero secolare. In un ambiente così cristiano, il piccolo Bernardo crebbe nella pietà, e ben presto gli nacque in cuore la vocazione religiosa. A 14 anni entrò nel Noviziato della Compagnia di Gesù, Strættoni a Dio con i voti religiosi e compiuti gli studi letterari a Bogotà, aspirando, con grande fervore, fino da allora, alle Missioni della Cina, i superiori ve lo assegnarono, facendogli compiere gli studi filosofici negli Stati Uniti, affinché imparasse la lingua inglese, così necessaria in Cina. Poi tornò in patria, dove, francese, il tedesco, l'italiano che parlava correttamente, con facilità. Passati altri tre anni nell'Ateneo di Manila delle Filippine, finalmente, nell'anno del 1929, poneva piede nella tanto desiderata terra di Cina, dove, nel 1930, si iscrisse allo studio della teologia, a Zikawei, presso Seiangai, e fu ordinato sacerdote a Wuhu il 2 giugno 1932.

Le sue doti intellettuali lo designavano all'insegnamento delle Scienze Sacre, e perciò i Superiori lo inviarono in Europa, perché visitasse le principali Università di varie Nazioni, per frequentando regolarmente i corsi del Pontificio Istituto Biblico di Roma, divenisse professore di Sacra Scrittura. Ottenuta la licenza in Scienza Biblica, tre anni fa ripartiva per la Cina, passando prima nella natia Colombia, per prendersi ai suoi compagni desunti anche essi a quella missione. Fu l'ultima volta che rivide la vecchia madre, che ora stava ansiosamente attendendolo, e ne piangeva la tragica fine.

Dopo due anni di insegnamento biblico - nell'«Academy» teologica di Zikawei - l'anno scorso ritornò a Roma, per prendere la sua tesi di laurea e ricevere il dottorato nell'Istituto Biblico, dottorato che conseguì brillantemente qualche mese fa. Nel frattempo, concorreva un professore di Sacra Scrittura nell'Università Cattolica Saveriana in Bogotà, il Padre Andrade doveva recarsi per tenere quella Cattedra per qualche anno, prima di rientrare in Cina, e così si imbarcò sull'«Orazio», che doveva essere la sua tomba. Prima di lasciare Roma, aveva avuto la consolazione di una udienza del Santo Padre che, con paterna benevolenza, si era interessato dei suoi studi, e gli aveva accettato la proposta con vero entusiasmo, ma a quell'ora invece aveva già offerto o stava per offrire a Dio, in un atto di eroica carità, il sacrificio della sua vita nel pieno vigore dei suoi 36 anni.

La sede di Valenza caldeggiata per il Congresso Eucaristico Internazionale del 1942

MADRID, 7 sera. (D. A.) - I giornali di Valenza pubblicano un articolo di Garcia Sanchez, il quale propugna che il Congresso Eucaristico Internazionale del 1942, la cui organizzazione è stata affidata dalla giunta permanente alla Spagna, abbia luogo a Valenza. L'articolista adduce come motivo il fatto che, appunto in Valenza, si trova il Collegio del Patriarca, dedicato permanentemente al culto dell'Eucaristia, e che nella Cattedrale si conserva il Santo Calice del Signore. Valenza fu già sede, nel 1893, di un memorabile Congresso Eucaristico, al quale parteciparono tre Arcivescovi e 17 Vescovi.

Una visita alla Bonifica del Sulcis del Ministro dell'Agricoltura

CAGLIARI, 7 sera. Il Ministro per l'Agricoltura e Foreste ha visitato il comprensorio di bonifica del Sulcis, che interessa lo sviluppo dell'autorità e delle gerarchie e dei tecnici dell'Ispettorato agricolo, del Provveditore alle Opere pubbliche e dell'Opera Combattenti, il Ministro ha visitato le diverse zone di appoderamento e di bonifica e la stretta dove sorge la diga di monte Pranu, per la costruzione di un serbatoio, destinato all'irrigazione. La popolazione ha accolto il Ministro con fervide acclamazioni.

Le vaste e benefiche prospettive del grandioso canale emiliano

REGGIO EMILIA, 7 sera. In queste regioni, come pure in tutto il Modenese, la notizia già da noi ampiamente riferita, che il Duce ha ordinato l'esecuzione di nuove grandi opere di irrigazione e di bonifica, fra cui soprattutto notevole il grande Canale che dal Po dovrà condurre al Mare di Romagna ha suscitato un fervido entusiasmo e generale è la manifestazione di gratitudine, il grande Canale, come è noto fa parte dell'assetto della Valle Padana, e il beneficio dell'acqua s'estenderà a tutta la pianura emiliana e romagnola: infatti il progetto del Canale deriva le acque dal Po a Boretto, in provincia di Reggio Emilia, portandole attraverso i comprensori della bonifica di Burana, della grande bonifica regnana e della bassa pianura ravennate, nelle provincie di Modena, Bologna, Forlì e Ravenna. Questa grande via d'acqua, che con i suoi 180 chilometri, nel tratto tra Modena e Forlì quasi parallela alla via Emilia e sboccherà in Adriatico tra Rimini e Cesenatico.

In vari paesi, e specialmente a Boretto, si sono avute ardenti dimostrazioni, con fiaccolate e luminarie, concerti improvvisati dalle locali bande musicali, assembramenti di autorità e di popolo. La notizia è giunta quasi improvvisamente, ed essa risponde veramente, oltre che a sentite necessità di queste regioni, ove già da tempo erano stati dibattuti questi problemi che oggi il Regime ha affrontato e risolverà quindi rapidamente, rispondendo, come si diceva, a quella grandiosità di concezione che fu tradizione italiana.

Si calcola che 200.000 ettari di terra emiliana e romagnola trarrà beneficio da questi lavori del Canale e ne saranno anche beneficate da un miglioramento, che dovrà conseguire, delle precipitazioni atmosferiche, attualmente non favorevoli, che erano causa di continue piene, le cui dannose conseguenze sono intuitive. Naturalmente ne risentirà un grande beneficio la produzione che risulterà intensificata e sarà assorbito un più vasto impiego di mano d'opera.

Sebbene non siano ancora noti i piani finanziari di un'opera così vasta, non si conoscono i particolari dell'imponente progetto: ma è logico pensare che le proporzioni di tale iniziativa non sono davvero comuni. Gli esperti tengono nel quadro complessivo dell'opera, che una posizione di primissimo piano spetterà alla Provincia Reggiana. Boretto assumerà automaticamente una grande importanza per il fatto che il Canale avrà vita nel suo territorio, e la Provincia godrà un duplice ordine di vantaggi: primo, quello che l'agricoltura ritrarrà dalle nuove acque, il quale non sarà pieno e copioso come avverrà per le altre province, ma costituirà pur sempre un notevole apporto al progresso agricolo; secondo, il concreto potente duraturo beneficio che verrà dall'impiego di una rilevante mano d'opera, sia per la escavazione del canale vero e proprio, che per la costruzione delle molte opere sussidiarie. Il Canale richiederà una costante manutenzione, intesa alla conservazione e all' perfezionamento dei suoi molteplici manufatti.

L'importanza di tali vantaggi è chiaramente additata dal fatto che esso reciderà la pianura reggiana per una lunghezza di circa quaranta chilometri, tale essendo all'incirca la distanza del Po dalla Secchia, che segna il confine con la provincia di Modena.

Il Podestà di Reggio Emilia e Direttore della Bonifica Parmigiana-Moglia ha dichiarato di non conoscere ancora le linee della nuova opera. Ma è facile arguire le sagome approssimative del grande Canale. Esso verrà derivato dal Po, all'altezza di Boretto; e la cosa lusinga particolarmente quelli della Parmigiana-Moglia, che hanno pur prescelto tale zona per derivare le acque destinate all'irrigazione del comprensorio.

Egli ha espresso l'entusiasmo comune per il grandioso progetto, che gioverà molto anche alla Bonifica Parmigiana-Moglia che ha ottimi

L'assicurazione sulla VITA

è una proprietà certa che nessuno può distruggere e che provvede alle future necessità delle famiglie perciò la sollecitudine di colui che provvede ad assicurarsi sulla VITA con la SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA è una evidente manifestazione d'affetto per i propri figliuoli. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

PROFAMILIA

CASA EDITRICE - MILANO - VIA PIATTI 1 FILIALE ROMA - Via de' Cestari 35-37

I romanzi delle più note autrici contemporanee: Maria Savi Lopez - FIAMME SULLA GENERE Prezzo L. 6

Un romanzo di passione patriottica e familiare. Squarci di lotte aspre e di risentimenti; ma storia d'amore e di generosità sublime. Un libro che fa bene ai giovani, che fa bene agli adulti.

Maria Savi Lopez - ARAZZI ANTICHI Prezzo L. 6 Vi si intrecciano le vicende di due amori, nei contrasti di nobiltà, di tradizioni, di rivelazioni.

Emilia Salvioni - L'ORSEOLA Prezzo L. 6 Romanzo in cui i caratteri sono egregiamente scolpiti; la trama, è logica, umana, sempre interessante, condotta con inarrivabile maestria. (Carlo Pastorno)

Casa Ed. «PROFAMILIA» - MILANO - Conto Corr. Postale 3-7999

LUTTI A Vicenza è deceduto il comm. avv. Ettore Boeche, già sindaco di quella città.

STITICHEZZA E DIGESTIONI DIFFICILI DA PIU' DI 40 ANNI TISANA CISBEY il sempre più diffuso THE LAXATIVE AND DEPURATIVE LAB. G. MANZONI & C. - MILANO - VIA VELA 5

ANNUNZI SANITARI Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-228 Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 19

Dr. L. C. Venturi Specialista MALATTIE CELTICHE e della PELLE Bologna - Via del Monte 10 - Tel. 24-109 Dalle 11 alle 20. Domenica dalle 9 alle 11 Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23 Salotti riservati

INALATORIO Via Ostigione 5 p. p. Tel. 20.884 BOLOGNA (Aut. Pref. 29016 - 3-34 - Bologna)

IDEE, FORME E COLORE

Zona di rispetto

Fino a qualche giorno fa, una Direzione Generale del Ministero dell'educazione Nazionale, si denominava delle «Antichità e Belle Arti». Ora il ministro Giuseppe Bottai le ha mutato nome e si chiama invece, semplicemente, delle «Arti».

L'aggettivo «belle» è caduto e sono rimaste, nude, le «arti».

Chi volesse subito rimpiangere il vecchio titolo, avrebbe il per il buon gioco. Le arti — potrebbe dire — non sono più belle. Le arti sono state private del loro naturale attributo. Le arti belle sono diventate brutte, o per lo meno né belle né brutte; indifferenti.

Se non che, proprio in forza di questo ragionamento, l'attributo di «belle» è parso pleonastico; proprio perché la bellezza è riconosciuta naturalissimo, intrinseco attributo dell'arte, se ne può fare tanto quante si vuole. Non esiste arte bella e arte brutta; esiste l'arte, bella se è arte, brutta se non è arte. Per questo pacifico riconoscimento s'è potuto sacrificare l'attributo senza compromettere nemmeno il sostantivo. Le Arti e basta; quattro, mi pare: Musica, Architettura, Scultura e Pittura.

Tutto qui? potrebbe ora chiedere l'incontentabile. Tanto rumore per così poco?

C'è ancora dell'altro e questo qualcosa altro è la parte più importante della correzione, la quale non è semplice correzione di titoli, ma di concezioni e di metodi. E' sparita, nella denominazione della Direzione Generale delle Arti, la distinzione tra Antichità e Arte, tra antico e presente.

Si sa quale sia la differenza tra distinguere e separare. Si conosce anche l'antico adagio secondo il quale distinguere è necessario e separare è invece dannoso.

Accadeva, era accaduto, che la distinzione tra arte antica e arte moderna diventasse una vera e propria divisione. Accadeva che distinzioni utili dal lato didattico (e anche burocratico) diventassero feite della vivente tradizione artistica del paese.

Ho detto tradizione vivente, perché non c'è tradizione se non c'è continuità, e non c'è continuità se un passato non corrisponde al presente. Si può discutere l'arte moderna quanto si vuole (anzi è bene discuterla), ma non si può emulare la tradizione artistica a inquant'anni fa senza essere vittime di un increscioso fenomeno di miopia.

E' vero; molte volte c'è più simpatico il nonno che non il padre, ma con questo non siamo meno figliuoli di nostro padre, anzi proprio perché siamo suoi figliuoli proprio dissentiamo da lui. Ora fermare l'arte all'età dei nostri nonni è cosa naturale, ma non rivela molta penetrazione artistica; perché la penetrazione artistica non si dimostra indagando il passato remoto, ma piuttosto interpretando il

presente.

Erano molto comode le barriere dell'arte antica. Il ministro Bottai ha voluto abbatterle e di questo è stato ben lieto il Direttore generale delle Arti Marino Lazzari che ha buona vista per guardare lontano e vedere anche vicino.

Lo stato (stesso discorso si potrebbe fare per la Chiesa, ma lo faremo un'altra volta) che prende cura dell'arte antica, come di un suo prezioso patrimonio, non può ignorare l'arte moderna.

Si sa qual'è la grande obiezione: l'arte antica si è ormai affermata; l'arte moderna è ancora incerta. L'arte antica è l'ordine; l'arte moderna è ancora il caos. Quando anche da questo caos sarà uscito l'ordine, si potrà facilmente stabilire quale sia il valore del patrimonio nazionale moderno.

Nella stessa maniera un boscaiolo dovrebbe curare solamente gli alberi centenari, i quali hanno sfidato i secoli, e trascurare le piantine di un anno per la ragione che esse non sono degne di rispetto, non avendo ancora dimostrato la loro vigoria.

Ma intanto anche l'arte moderna ha o non ha un valore morale, un valore politico, un valore educativo, e anche un valore economico? Se sì, perché ignorarla? Perché non curarsi, non tutelare, non difendere questo patrimonio artistico? La storia ormai ci insegna che domani dovremo andare in cerca di quelle opere che oggi si rifiutano. Domani dovremo ricostituire l'opera dispersa dell'artista che oggi si abbandona.

Oggi si può finalmente affermare, per esempio, che la pittura italiana dell'ottocento, anche se non eccelle, regge al confronto con la pittura di altri paesi. Ma se si vuol stabilire questo confronto, a quali artisti bisognerà ricorrere? Ai Fattori, ai Signorini, ai Lega, ai Piccio, ai Ranzoni, cioè a coloro che in vita furono considerati poco più che imbrattate. Ai loro giorni i grandi pittori erano i Maccari, i Cassioli, i Ciseri. La beata ignoranza della critica ufficiale esalta questi ultimi e ignorava i primi, la cui opera solo oggi, a fatica, si comincia a conoscere pienamente.

Proprio per questo, Giuseppe Bottai ha istituito presso la Direzione delle Arti un ufficio per l'arte moderna.

Lo sappiamo bene, e lo sa lo stesso Ministro, lo sa il Direttore generale: tale ufficio non sarà l'occhio di Minerva, non sarà il rimedio radicale. Ma intanto è bene che direi anche burocraticamente si sappia che esiste un'arte moderna.

Si dirà che c'è il pericolo di fare peggio. Ci sarà anche chi, per un malinteso liberalismo, preferirebbe lasciare gli artisti all'abbandono.

«Fateci soffrire, par che dica, canteranno meglio accetti dalla disperazione. L'arte è una perla che si forma per fenomeno patolo-

gico. Ignorate gli artisti e le loro beghe. Il tempo sarà poi buon giudice. Tra cinquanta, meglio, tra cent'anni si potrà fare la scelta con maggior agio e più sicurezza».

Ma questo ricorso ai posteri, mi pare che sia virtù da pigri. Il tempo sarà, come tutti dicono, un gran galantuomo, ma non ci esonererà di esser galantuomini anche noi, almeno fin dove possiamo arrivare. E l'idea di studiare, seguire, capire l'arte moderna è indubbiamente un'idea da galantuomini.

Perché con tutto l'ufficiale disinteresse per le cosiddette beghe degli artisti, in una maniera o nell'altra lo stato, o come si diceva una volta, il governo si è sempre in qualche misura intromesso negli affari dell'arte, se non altro dando ordinazioni di lavori. Senza un criterio preciso, senza una competenza aggiornata, senza una preparazione, si andava dietro al favore del momento, si subivano le imposizioni delle camarille politiche.

Ci sarebbe da scrivere un capitolo di storia d'arte dell'ultimo ottocento, sui monumenti equestri italiani e l'attività della Massoneria. Sarebbe un capitolo rivelatore sul costume artistico liberale!

Ma avremo dunque un'arte di stato? Ecco la domanda che più sgomenta. Il ministro Bottai ha parlato più volte chiaramente; e chiaramente ha parlato Marino Lazzari. Non si tratta di arte di stato, né di estetica ufficiale, né di ispirazione burocratica. Gli artisti saranno rispettati più di prima, perché più di prima saranno capiti nei loro caratteri, nei loro temperamenti, anche nei loro limiti.

Intanto è la Direzione delle Arti, che va verso gli artisti, istituendo l'ufficio per l'arte moderna, e va verso gli artisti con spirito di comprensione e diciamo pure di spregiudicatezza. Questione d'uomini, si sa; ma dove non è sempre questione di uomini?

Forse, a pensarci bene, c'è stata fino ad oggi un'arte che se non si poteva chiamare di stato, si poteva dire arte di staterello. O, giungendo a un'organizzazione (compresa quelle giornalistiche) era un staterello, dove un critico illustre governava. E le clientele si impongono, nascostamente, ma non meno potentemente.

Marino Lazzari assicura che il nuovo ufficio per l'arte contemporanea sarà qualcosa di molto più serio e soprattutto di molto più sereno. Gli artisti hanno bisogno di fiducia, di credito, di comprensione. Il loro lavoro è un continuato e fedele omaggio alla verità. E' bene creare una zona di rispetto attorno a loro e alla loro opera. Già attorno a moderni sullo stesso piano degli antichi significa impegnare la loro responsabilità. La attenzione fiduciosa aumenterà in loro il senso della missione.

Piero Bargellini

NOTIZIE LETTERARIE

* La Rivista italiana del dramma, edita a cura della Società Italiana Autori ed Editori, entra in questo mese nel suo quarto anno di vita. Agli studiosi italiani e anche stranieri è ormai ben nota l'opera svolta da questo periodico erudito, sia nel campo delle ricerche sulla storia del Teatro italiano, sia in quello delle indagini critiche. Le sue rubriche minori — «I libri», «Vita del Teatro», «Varie» — seguono, anche osservando e giudicando da un punto di vista bene italiano, le pubblicazioni e le vicende del Teatro drammatico straniero. Ma da quest'anno la Rivista, ingrandendosi, estenderà il campo della sua attività, per occuparsi, oltre che del cosiddetto Teatro di prosa, anche del Teatro lirico. La schiera dei suoi collaboratori si arricchirà pertanto dei nomi dei nostri più illustri musicologi e studiosi della scena lirica. Alla Direzione, insieme con Giorgio Maria Sangiorgi, Presidente della Società, rimane Silvio d'Amico.

* E' uscito il 3.º fascicolo dell'anno XV dell'Archivio Storico di Corsica, la bella e ricca rivista regionale diretta da S. E. l'on. prof. Gioacchino Volpe, Accademico d'Italia, ed edita dall'Istituto per gli studi di politica internazionale di Milano.

* La Casa Editrice Licinio Cappelli di Bologna ha pubblicato un'interessante monografia su Costanzo Chiari, desumendola dalla cronaca e sommaria sintesi che ebbe a fare di lui S. E. Dino Grandi alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni.



ROMA - La Principessa di Piemonte all'Istituto Naz. Medico-Farmacologico sulla via Casilina

Corridoio letterario

Rosmini ai critici

Anche la critica subisce il fatto delle controverie fra ermetismo, contenutismo, calligrafismo, realismo e così via. Non vogliamo qui stabilire norme, regole e principi, su cui, del resto, non sarà male, intervenire con apposita messa a punto, per certificare quel fondo di oggettività che sempre dovrebbe sorreggere la critica: tutto sta a intendersi sul concetto di oggettività, perché, da sé, per noi non è un concetto di indifferenza, agnosticismo e peggio. Anche l'oggettività si spiega dentro una legge di vita morale e universale.

Intanto non sarà male, dal punto di vista didattico e pratico, tener presente che nell'indagine bisogna in primis e ante omnia, capire e penetrare bene il pensiero che si vuole esaminare; troppo spesso i significati del lavoro in esame sono assunti e ridotti ai presupposti del critico: è evidente che tali presupposti valgono solo in quanto si applicano con le dovute chiarificazioni e distinzioni di fronte al pensiero esaminato. In questo senso è opportuno tornare al monito di Rosmini, che troviamo trascritto nell'ottimo «Rivista rosminiana» (gennaio-marzo 1940), Rivista che raccomandiamo anche ai letterati, perché vi troveranno attualità di argomenti e discussioni:

«Bramo non che le mie opinioni sieno seguitate, ma solo che sieno ben concepite... Il lavoro, persona che professi sentenze dalle mie diverse non mi noia punto; anzi, secondo un rispetto, mi è grato, traendosi colla discussione in maggior luce quella verità che tutti unanimemente dobbiamo cercare, e nella quale possiamo essere, anche con varie opinioni, effetto della nostra limitazione, indivisi... Generalmente osservo, che non si mette la delicatezza di intendere gli autori in diavine, che o male s'interpretano, o nulla se ne capisce. In quest'ultimo caso si prendono da essi alcune frasi, e unite insieme come la pelle di qualche bestia uccisa e impagliata a trofeo o a spauracchio, si dice: Ecco la filosofia di messer Tale. Che cosa vuol farci? Convien lasciare al tempo lo sceverare la farina dalla crusca col suo gran buratto. Io certo non cerco che si seguano le mie opinioni: ciò che sommarmente bramerei, sarebbe che fossero intese; ma egli di più mi convinco, che gli uomini non sospettano neppure (generalmente parlando) che la cosa esiga quella meditazione che pure esige, per solo intendere di che si tratti...» (A. Rosmini, Epist., V 272 e 580, VI 294).

Ancora sul Carducci

La nostra postilla a un brano di Don Cozzani ci ha procurato una interessante lettera di Italo Rosa: Carducci morì cristiano. L'argomento è di tale delicata natura che noi non riteniamo affatto opportuno una pubblica discussione; facciamo un'eccezione solo per la novità e impostazione della interessante ipotesi, lasciando ora agli studiosi di problemi d'anime di indagare per loro conto e di comunicarci, se mai, in apposite pubblicazioni, i risultati delle loro indagini. Ed ecco la lettera di Italo Rosa:

«Questa volta non vado d'accordo con don Cozzani e neanche con don Orione, il quale avrebbe detto che il Carducci, non molto prima di morire, ricevette i conforti religiosi, ma che non credeva trucidato, per ora, dritto di più. Eravamo nel 1934 e tra gli uditori di don Orione eravi un dotto vescovo cappuccino, il quale, come narra don Cozzani in *Noti Giovanni*, dava in questi giorni a un suo grande pubblico la buona notizia. Ma, richiesto, rispose

«modernista, esagerazione che, com'è noto, ebbe le sue deleterie conseguenze perfino in materia teologica. Condividiamo queste espressioni di «Studi» (gennaio):

«Senza voler di proposito mettere a confronto le estetiche dominanti prima della guerra mondiale e quelle che si sono affermate negli ultimi decenni, dobbiamo anzitutto riconoscere che anche in materia d'arte religiosa gli spiriti contemporanei appaiono orientati decisamente verso le strutture e forme sintetiche, verso la nuda essenzialità, verso l'immediatezza espressiva, verso l'eloquio diretto dei sentimenti, vigorosi ed eroici, piuttosto che teneri o crepuscolari, e in conseguenza di ciò sono ormai destituite di prestigio le lusinghe esornative, le particolarità analitiche o veristiche, le multiformi vene della retorica e del simbolismo letterario, nonché, nel nostro specifico caso, le sfumate e sentimentali effusioni di un misticismo ambiguo, che offende la Fede genuina non meno di quanto si sottrae alle esigenze dell'arte senza tramontare».

Essenzialità, incisività: anche qui si ripresenta una sola riserva: il *modus in rebus*, l'equilibrio, l'ordine e l'armonia. E' innegabile che certe cose non hanno tratto vantaggio da alcuni estremismi architettonici; l'esigenza fondamentale resterà sempre quella di unificare tradizione e modernità. La realtà è sempre «dualistica», implica cioè una comprensione varia di aspetti che non si possono né si debbono ignorare.

«E mi osservava ogni stesso un amico, che, dopo morto, sul petto del poeta, nella camera ardente, non v'era il crocifisso, ma le insegne massoniche e i massonici loggioni i funerali che gli si fecero».

Ebbene speriamo pure che nei supplementi della vita l'anima del grande poeta abbia avuto un palpito d'amore per il fido, la cui misericordia ha sì gran braccia... Ma non cantiamo il *Deo gratias* per quello che a noi storicamente risulta in modo certo ed assoluto, affine di non confondere un malisimo e pericoloso sentimentalismo con la realtà e con la Storia».

Arte sacra

Non tutta l'arte moderna è davvero da buttar via; sempreché il moderno non cada nel

«Incontro

L'organo fiorentino allecchiano, che doveva denominarsi «Giornale», è uscito invece col titolo di «Incontro», in omaggio alla memoria di Dino Garrone. Gli articoli sono numerosi ma di diversa provenienza culturale e spirituale: da Ricci e Pavesi, da Pea a Gatto, a Bertocchi, a Fallacara. Non crediamo perciò che «Incontro» vorrà avere solo un significato analogico di documentazione; dall'articolo «posizione», che stabilisce le premesse del foglio si osserva un intento insegnativo anche di ordine sociale e converrà attendere i prossimi numeri per rilevarne meglio la definizione spirituale e l'orientamento artistico.

Su concetto d'autonomia artistica dice cose sagge e condivisibili Nino Bertocchi: «Il concetto dell'autonomia dell'arte è frutto di una distinzione delle categorie dello spirito trasmessa a noi dalla filosofia idealistica; vale a dire di una revisione integrale del pensiero critico antico e moderno, compiuta, in base a un sentimento dell'arte e ad una idea della civiltà che non sempre riescono a identificarsi col sentimento e la idea animatrice dei vastissimi moti sociali e spirituali del nostro tempo».

Portato, per coerenza dialettica, alle sue estreme conseguenze, quel concetto induce coloro che lo ritengono valido alla negazione di importantissime manifestazioni dello spirito artistico e all'esaltazione di opere nate da un gioco molto spesso gratuito delle facoltà immaginative».

Noi, in siffatta materia, siamo per l'unità nella distinzione: cioè l'unità artistica non annulla né l'io creatore né la materia oggettiva; v'è una sintesi che rispetta i componenti, anche se nell'atto artistico intuizione ed espressione hanno trovato la loro coerente armonia. Armonia, fino a prova in contrario, non è annichimento degli opposti.

Metafisica

Una interessante discussione è svolta a proposito del pittore Morandi su «Corriere Padano»: prescindendo ora dal pittore, ci sembra da notare la tesi: ci sarebbero artisti nel tempo e fuori del tempo. Secondo la tesi eretica è noto che gli artisti sono sempre fuori del tempo; l'arte è o non è. Alcune tesi recenti invece ne-

QUINTE E SCENARI

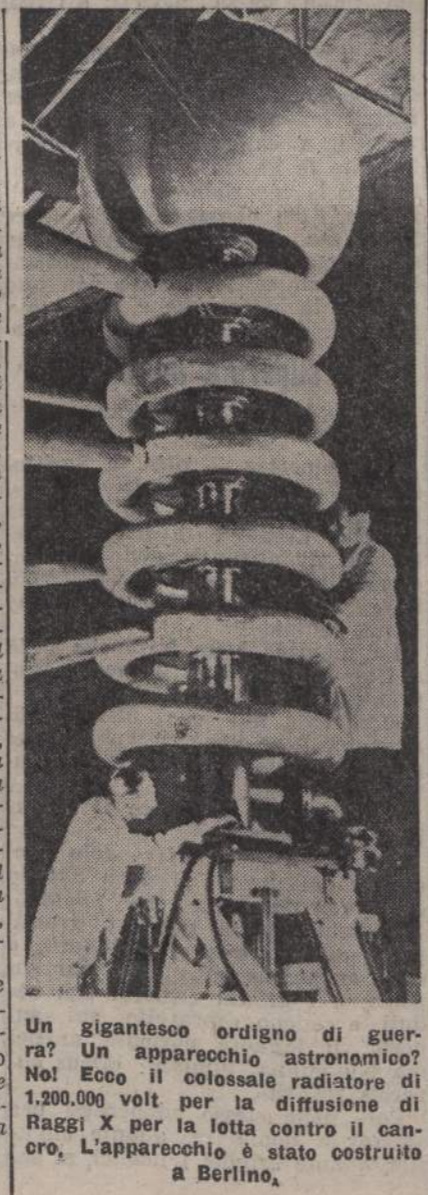
Salvataggi impossibili

In qualche critica sull'annata teatrale in corso abbiamo già avuto occasione di rilevare una curiosa incongruenza; quella cioè degli autori che tentano il... salvataggio della morale, collocando l'immoralità oltre frontiera; cioè non salvaguardando il principio in sé, ma trasformando questo in un problema di casistica geografica. Vale la pena di soffermarvisi un poco, poiché non risulta affatto che agli autori, da parte dei competenti organismi superiori, siano stati somministrati pietosi accorgimenti del genere, né mai abbiamo letto, negli autorevoli discorsi di S. E. Alberti prima e di S. E. Pavolini dopo, costate pseudo teorie; che anzi, in qualche direttiva, erano e sono chiaramente indicate le ragioni di principio, per cui una atmosfera morale è consigliata e consigliabile proprio per il rafforzamento stesso dei problemi artistici del teatro. Intanto non ci vuol molto acume per capire che, anche collocando le infrazioni spirituali in terra straniera (e, come abbiamo segnalato nelle nostre singole critiche non sono risparmiati, fra l'altro, paesi amici, come l'Inghilterra: come si vede non si salva neppure la ragion diplomatica...) non si oltrepasa al primo imperativo che è quello di una polizia (polizia dello spirito) nei palcoscenici, perché non si vorrà davvero farci credere che il pubblico debba effetti minori per il solo fatto che le «evulsioni» presentate non accadono nell'intero del paese. E' una ben strana concezione, questa, di credere, che la morale sia divisibile e discriminabile a

questo modo, secondo le regioni, e non secondo le ragioni... La morale è un fatto universale che interessa lo spirito umano, e dovunque, comunque, si venga meno a questo porro unum non si salva un bel niente; sono alibi assolutamente effimeri e inammissibili. Ma quel che è più grave, secondo noi, e che qui ci interessa di rilevare in modo particolare, è questa dimostrazione di agnosticismo da parte di alcuni dei nostri autori (non di tutti, per fortuna) non mancano le lodevoli eccezioni ma si sa che le eccezioni confermano purtroppo la regola... i quali autori trovano subito, con mirabile disinvoltura, una via di scampo, di compromesso, di accomodamento, in parte, né le esigenze sociali dell'ora. Persiste la vecchia abitudine d'un facile teatro fesso alla formula cosiddetta borghese degli amori di fortuna, e di fronte a taluni precisi richiami, si rifugiano... altr'alpe, come se il pubblico italiano sia fatto apposta per assolvere ogni stravaganza morale, purché si effettui oltre un certo meridiano. Ora, fino a prova opposta, quel che gli alti organismi volevano è una riforma integrale del costume intellettuale (e quindi anche teatrale) adeguato alla nuova atmosfera sociale, ed è fin troppo evidente che la riforma non deve essere, dunque, di natura geografica, ma di natura essenzialmente spirituale, onde possa ultimamente riflettersi sul piano della creazione, sia nella letteratura che nel teatro. Considerazioni ovvie che era utile precisare ancora una volta e che, del resto, abbiamo viste rilevate anche in altri quotidiani.

Un nuovo processo creativo, anche spiritualmente e artisticamente perduto, è in atto: e giova sperare perciò che le superstiti... evulsioni cedano al posto di nostro realismo cristiano ed solido equilibrio della nostra cultura, che è poi equilibrio della nostra civiltà.

Sir



Un gigantesco ordigno di guerra. Un apparecchio astronomico? No! Ecco il colossale radiatore di 1.200.000 volt per la diffusione di Raggi X per la lotta contro il cancro. L'apparecchio è stato costruito a Berlino.



Nelle trincee del fronte renano: mitraglieri inglesi in azione

Un romanzo di F. Meda

A non pochi riuscirà sorprendente apprendere che Filippo Meda è stato autore, addirittura, d'un romanzo, intitolato *Le Colpe dei Padri* con un titolo che ricorda quello del Bourget: i nostri atti ci seguono. E' di schema ottocentesco: usci nel 1937, coi tipi della Casa Editrice Pro Familia; e l'illustre Autore ammette celarsi dietro lo pseudonimo di Mario de' Fiori, non tanto però che — agli attenti lettori — ed Egli manzoniamente immaginò d'averne ventiquattro o ventisei — non tanto, dico, che in quella prosa chiara, lucida nelle sue linee, non trasparisse l'anima che l'aveva dettata. Al titolo, *Le Colpe dei padri*, Egli fece seguire appunto la definizione: racconto ottocentesco, con un'aria lontana tra di polemica e di rimpianto.

Romanzo in cui soprattutto importa il fondo morale da cui parte, e da tal punto di vista la lettura, oltre che una sorpresa, può rappresentare un utile profitto.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Lettera Pastorale dell'Arcivescovo per la Quaresima

I tempi presenti e i doveri dei Cristiani

L'eccezionale Arcivescovo ha diretto al Clero ed ai Fedeli dell'Arcidiocesi la consueta Lettera Pastorale della Quaresima. E' ben nota la profonda dottrina e la limpida chiarezza, con cui S. E. Mons. Nogara tratta gli argomenti teologici e morali nelle Sue omelie e pastorali.

Tempi di guerra sono i nostri. Si scrive e si grida, che si vuole e si cerca la giustizia, la pace, mentre in pratica si fa la guerra e si cerca la rovina degli individui e della Nazione.

Come è la situazione religiosa? Fortunata quella Nazione, che ha conservato la Religione! Fra queste è l'Italia, per merito dei fedeli Padri Lateranensi del 1929. Ringraziamo l'Iddio e diamo lode al Governo! Ma è in tutti sincera Fede? Non sono molti, che, pur usando il rispetto esterno, lasciano da parte la Religione?

Di fronte a queste constatazioni dolorose, v'è un'altra consolante, quella di tanto amore che sentono, vivono e frangono professando la Religione, quasi tutti formati nell'Azione Cattolica.

Qual'è la situazione morale? La trascuratezza della pratica e l'ignoranza della Religione fanno sentire funesti effetti nei costumi. Da qui l'avidità, la disonestà, gli guadagni e dei godimenti; da qui la paurosa limitazione della prole cui sono sufficiente rimedio le sollecitudini del Governo.

Dopo avere indicato i principali difetti e mali del nostro tempo, l'Arcivescovo nella seconda parte della Pastorale suggerisce ed accenna i rimedi.

Quali sono i rimedi ai mali? Primo fra tutti è il ritorno a Cristo e alla Sua Chiesa. E' necessario! Le difficoltà, i travagli, le rovine si moltiplicheranno ed aggraveranno sempre più, se gli uomini e i Popoli resteranno lontani da Cristo.

Altro rimedio è il ricorso al Signore con l'orazione, col digiuno, con l'elemosina, con la riparazione a Dio per sé e per gli altri.

Rettorato della Provincia

Bollettino demografico 7 Febbraio 1940-XVIII

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Value (4, 1, 0).

Stato civile

Nati - Legittimi. - D'Ambrosio Carlo di Olivo; Bosco Maria di Vittorio; Marini Giampaolo di Evaristo; Cappellari Piero di Luigi; Parla Franco di Pietro; Beltrame Renzo di Marino; Regis Luciano di Luigi; Regis Grazia di Oliviero.

Morti. - Stefanutti Armando fu Giuseppe di anni 74, agricoltore; Bosco Maria di Vittorio, di ore 1; Franzolin Zucchi Filomena fu Giuseppe di anni 78, casalinga; Tomadini Cavan Santa Luigia di anni 75, casalinga; Perotto Teresa fu Antonio di anni 62, casalinga; Codari Giovanni fu Tommaso di anni 71, muratore; Buso Arnaldo di Antonio di anni 23, graduato R. E.

Matrimoni. - Sillogio Pietro carpentiere con Cellizzari Cecilia, pellicciaio; Giacobbi Carlo, gelatiere, con Agostino Maria, libraia; Pesarini Vittorio, barbiere, con Valentini Regina, paroliere; Barilli Lucia, rappresentante, con Duranti Fides, negoziante; Brighieri Guglielmo, segretario Banca d'Italia, con Muzzini Margherita Maria, civile; Visintini Enrico, meccanico, con Tavarone Antonia; Assaloni Altiero, lattoniere con Zorzutti Maria, contoniera.

Collaudi di opere compiute e deliberazioni di opere nuove. Nella riunione di lunedì il Rettorato della Provincia ha approvato le seguenti opere ed istituzioni:

La rimozione del Consorzio della strada di Lignano per un altro quinquennio, nonché l'assunzione della manutenzione delle strade consorziali per l'anno in corso, verso la spesa di L. 183.217.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di costruzione della strada Lungomare di Lignano di L. 933.969, con una minore spesa di circa L. 11.000.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di costruzione della strada Villasantina, Comeglians, Confine Bellunese.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di completamento della Caserma della Madre e del Fanfucilli, nell'importo di L. 22.340,75.

S. MARCO DI MERETTO

La morte di don Fabio Simonutti

La notte scorsa, confortato dai Carismi della Religione e da una speciale benedizione di S. E. Mons. l'Arcivescovo, è spirato nel braccio del Signore il M. R. cav. don Fabio Simonutti.

Era nato a San Marco 85 anni fa, da oltre 55 anni, esercitava il ministero sacerdotale nel paese natio. Per le sue rare doti di mente e di cuore avrebbe potuto ricoprire posti elevati che ripetutamente gli furono offerti.

Ma gli ha sempre ricicemente rifiutato per la sua modestia e per l'amore fervido che nutriva verso i compaesani.

La sua dipartita lascia un grande vuoto nel cuore di tutti i fedeli di San Marco ed in numerosi confratelli ed ammiratori di ogni condizione i quali a lui ricorrevano per essere confortati ed aiutati.

Alla lacrimata salma di Don Simonutti si preparano solenni onoranze funebri fissate per domani 9 corr. alle ore 10 in San Marco.

Fervono i preparativi per il lavoro del campanile, che, nell'anno in corso, si spera di portare a compimento.

Il Rettorato della Provincia ha approvato le seguenti opere ed istituzioni: la rimozione del Consorzio della strada di Lignano per un altro quinquennio, nonché l'assunzione della manutenzione delle strade consorziali per l'anno in corso, verso la spesa di L. 183.217.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di costruzione della strada Villasantina, Comeglians, Confine Bellunese.

TARVISIO

Gara sciatoria per la Milizia Ferroviaria

Nei giorni 9, 10 e 11 corrente, a cura del Comando della V Legione della Milizia Ferroviaria, sui nostri campi di neve, saranno disputati i campionati nazionali sciatori della Milizia.

La gara interprovinciale di Sci per dopolavoristi. Domenica quassù si è disputata la gara interprovinciale di fondo per dopolavoristi sciatori.

I concorrenti, una sessantina, appartenenti alle Province di Udine, Gorizia e Trieste, hanno condotto una gara combattiva ed entusiasmante.

La gara interprovinciale di Sci per dopolavoristi. Domenica quassù si è disputata la gara interprovinciale di fondo per dopolavoristi sciatori.

Il Rettorato della Provincia ha approvato le seguenti opere ed istituzioni: la rimozione del Consorzio della strada di Lignano per un altro quinquennio, nonché l'assunzione della manutenzione delle strade consorziali per l'anno in corso, verso la spesa di L. 183.217.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di costruzione della strada Villasantina, Comeglians, Confine Bellunese.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di completamento della Caserma della Madre e del Fanfucilli, nell'importo di L. 22.340,75.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di costruzione della strada Villasantina, Comeglians, Confine Bellunese.

STELLA

Lavori

Fervono i preparativi per il lavoro del campanile, che, nell'anno in corso, si spera di portare a compimento.

Il Rettorato della Provincia ha approvato le seguenti opere ed istituzioni: la rimozione del Consorzio della strada di Lignano per un altro quinquennio, nonché l'assunzione della manutenzione delle strade consorziali per l'anno in corso, verso la spesa di L. 183.217.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di costruzione della strada Villasantina, Comeglians, Confine Bellunese.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di completamento della Caserma della Madre e del Fanfucilli, nell'importo di L. 22.340,75.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di costruzione della strada Villasantina, Comeglians, Confine Bellunese.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di completamento della Caserma della Madre e del Fanfucilli, nell'importo di L. 22.340,75.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di costruzione della strada Villasantina, Comeglians, Confine Bellunese.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di completamento della Caserma della Madre e del Fanfucilli, nell'importo di L. 22.340,75.

LA CONSEGNA DEI PACCHI DEGLI ALPINI AI CAMERATI IN ARMI DEL VAL TAGLIAMENTO

Domenica scorsa, il Comandante del Battaglione «Pordenone» accompagnato da alcuni addetti al Comando, si è recato presso le varie compagnie del Battaglione «Val Tagliamento» a consegnare i pacchi-dono che gli alpini in congedo hanno offerto ai camerati in armi.

Il Comandante del Battaglione «Pordenone» sta organizzando l'allestimento di altri pacchi per i richiamati delle zone di Spilimbergo e di S. Vito al Tagliamento nel Battaglione Val Felia.

Il Comandante del Battaglione «Pordenone» sta organizzando l'allestimento di altri pacchi per i richiamati delle zone di Spilimbergo e di S. Vito al Tagliamento nel Battaglione Val Felia.

Il Comandante del Battaglione «Pordenone» sta organizzando l'allestimento di altri pacchi per i richiamati delle zone di Spilimbergo e di S. Vito al Tagliamento nel Battaglione Val Felia.

Il Comandante del Battaglione «Pordenone» sta organizzando l'allestimento di altri pacchi per i richiamati delle zone di Spilimbergo e di S. Vito al Tagliamento nel Battaglione Val Felia.

Il Comandante del Battaglione «Pordenone» sta organizzando l'allestimento di altri pacchi per i richiamati delle zone di Spilimbergo e di S. Vito al Tagliamento nel Battaglione Val Felia.

Il Comandante del Battaglione «Pordenone» sta organizzando l'allestimento di altri pacchi per i richiamati delle zone di Spilimbergo e di S. Vito al Tagliamento nel Battaglione Val Felia.

Il Comandante del Battaglione «Pordenone» sta organizzando l'allestimento di altri pacchi per i richiamati delle zone di Spilimbergo e di S. Vito al Tagliamento nel Battaglione Val Felia.

In Tribunale

Bortolotti Ermenegildo di Pegliano di Pulfero con una roncola ha prodotto lesioni a Maorici Ignazio. E' stato condannato a sei mesi di reclusione, a 15 giorni di arresti ed al risarcimento dei danni.

Carlone Pietro da Budòia conducendo un autoveicolo notturno, in precedenza ad una automobile ha i segnali regolamentari. Così occasionalmente la morte del geom. Bianchini Antonio da Udine, il Carlone è stato assolto.

Un furto è stato commesso da ignoti ladri nella notte del 30 gennaio, in danno di Facchini Flavio in Donato, di Pietro, di anni 26 e Grasselli Benvenuto fu Giacomo di Udine, via Penato 5.

Al Grasselli sono stati rubati del prelievo di L. 1000 e alle sue cognate Facchini, Polonini d'oro per L. 150.

A carico di una persona sospetta non sono risultate responsabilità.

Un cappotto è stato rubato a Del Boca Luigi di Udine, mentre stava danzando al Rotondo.

Al Fascio Femminile, via Liruti, ignoti furbi, nottetempo, hanno rubato 9 galline e 3 galli.

UNA RETATA

La casa di Peressini Amina in Via Anton Lazzaro Moro n. 45 era ricettacolo di pregiudicati. La polizia l'altro giorno ha fatto una sorpresa ed operato numerosi arresti. Fra gli arrestati vi è la stessa proprietaria Peressini.

Un furto è stato commesso da ignoti ladri nella notte del 30 gennaio, in danno di Facchini Flavio in Donato, di Pietro, di anni 26 e Grasselli Benvenuto fu Giacomo di Udine, via Penato 5.

Al Grasselli sono stati rubati del prelievo di L. 1000 e alle sue cognate Facchini, Polonini d'oro per L. 150.

A carico di una persona sospetta non sono risultate responsabilità.

Un cappotto è stato rubato a Del Boca Luigi di Udine, mentre stava danzando al Rotondo.

Al Fascio Femminile, via Liruti, ignoti furbi, nottetempo, hanno rubato 9 galline e 3 galli.

Il Rettorato della Provincia ha approvato le seguenti opere ed istituzioni: la rimozione del Consorzio della strada di Lignano per un altro quinquennio, nonché l'assunzione della manutenzione delle strade consorziali per l'anno in corso, verso la spesa di L. 183.217.

SPORT

Attività ufficiali del Direttore S. P. Domenica avrà inizio il Campionato di S. P. Le partite avranno inizio alle ore 15.

Girotondo A. - S. Osvaldo-Giovinetta; Riceratore - Edgari, Bassini-Reana (ore 13); Mantovotti-Civiale.

Girotondo B. - S. Giorgio-Latisana; San Michele-Rivignano (campo Latisana); Pozzuolo-Udinese (rinviata a data da destinare); precedenti impegni dell'A. G. Udinese).

Campionato ragazzi. - Al Campionato a margine risultano regolarmente iscritte le seguenti squadre che vengono così accoppiate:

Girotondo A. - Virtus A., Olimpia, Litoria, Pro Ronchi.

Girotondo B. - Edera ragazzi, Virtus B., Aurora, G.L.L. Cussignacco, Riceratore - Edgari, Bassini-Reana (ore 13); Mantovotti-Civiale.

Il Rettorato della Provincia ha approvato le seguenti opere ed istituzioni: la rimozione del Consorzio della strada di Lignano per un altro quinquennio, nonché l'assunzione della manutenzione delle strade consorziali per l'anno in corso, verso la spesa di L. 183.217.

CLAUZETTO

La «sagra» di S. Valentino. Mercoledì prossimo, 11 corrente, si svolgerà la tradizionale «sagra» di S. Valentino. Alla prima messa della sera sarà distribuita la Comunione, mentre la solenne delle ore 11, un distinto oratore, terrà il Vespri.

Il Dopolavoro locale metterà in programma per la circostanza una interessante film.

Il Podestà riconfermato. Il cav. Giovanni Valdevit che da otto anni regge con illuminata attività le sorti del nostro Comune è stato riconfermato nella carica per un altro quadriennio.

Il Podestà riconfermato. Il cav. Giovanni Valdevit che da otto anni regge con illuminata attività le sorti del nostro Comune è stato riconfermato nella carica per un altro quadriennio.

Il Podestà riconfermato. Il cav. Giovanni Valdevit che da otto anni regge con illuminata attività le sorti del nostro Comune è stato riconfermato nella carica per un altro quadriennio.

Il Podestà riconfermato. Il cav. Giovanni Valdevit che da otto anni regge con illuminata attività le sorti del nostro Comune è stato riconfermato nella carica per un altro quadriennio.

Il Podestà riconfermato. Il cav. Giovanni Valdevit che da otto anni regge con illuminata attività le sorti del nostro Comune è stato riconfermato nella carica per un altro quadriennio.

DALLA PROVINCIA

ORSARIA. La manifestazione folcloristica. La tradizionale manifestazione mascherata di fine carnevale ha qui richiamato numerosi spettatori.

Lo spettacolo, per la lieve pioggia che cadeva, è stato disturbato, ma ciò nonostante, ha assai divertito.

La superbia della vita. «La febbre del premeggiare, del dominare».

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA) PORTOGRUARO. Lo spirito del mondo e lo spirito di Cristo. Lettera Pastorale di S. E. mons. Vescovo.

La passione degli occhi. (La brama di possedere).

Quantità non badando al pensiero di Dio, dell'anima, dell'eternità, non guardano che alla terra, tutto alla terra, solo alla terra, come si desidera essere eterni sulla terra, in questa terra non siamo che momentanei, ogni giorno la lezione della morte l'abbiamo sotto gli occhi.

Poi, le cose della terra possono appagare, appagano le aspirazioni del nostro cuore? No: le cose della terra sono inferiori a noi; non possono accontentare il nostro cuore, il mondo intero non potrebbe farlo.

Torna a proposito il pensiero di S. Agostino: «Signore, tu ci hai fatti per te, e il nostro cuore non trova pace, finché non si riposi in Te. Lo prova e lo confessa anche il gran re Salomone: «Tutto quello che dico - che i miei occhi seppero desiderare, ho loro concesso, e ho lasciato che il mio cuore godesse di quanto bramavo, e non ho trovato in tutto che vanità e pena di spirito».

Il buon uso delle creature, in quanto servono - secondo la disposizione del Signore - a procurarci meglio la gloria di Dio, il bene dell'animo; questo lo studio con che ammirare nelle creature, la sapienza, la potenza, la bontà del Signore, quanto è richiesto dalla convenienza del proprio stato; questo sì, non accumular tesori in questo sì, non compiacersi nel cuore nelle cose della terra, rallegrarsi, ed esclamare, magari, con un mio, ora hai molti beni per molti anni; allegramente mangia, bevi, godi... Sappiamo la voce che ebbe a sentire: «Stolto! Questa notte stessa morirai; e i tuoi gran beni di chi saranno?».

E quanti - purtroppo! - sono presi e immersi in questa malaugurata brama del possedere! Per riuscire non si bada a inganni, a raggiri, a calpestare anche speratamente la giustizia, pur di accontentare la insaziabile passione dell'avere, del possedere. Coscienza, ma coscienza, del resto che non possono essere che di tormento a se stesse. Il peccato non può portare la pace, anche nella vita presente, porta l'inferno nel cuore.

VIOLENTO INCENDIO IN UNA SCUOLA

ROVIGO, 7 sera. Per cause ancora imprecise nelle scuole elementari di San Martino di Venezze, nell'ora in cui gli alunni erano in vacanza, si è sviluppato un violento incendio. L'allarme è stato dato alla popolazione mediante il suono delle campane. Il fuoco è stato domato dagli stessi abitanti del luogo mentre l'entità dei danni ancora non si conosce.

Il Rettorato della Provincia ha approvato le seguenti opere ed istituzioni: la rimozione del Consorzio della strada di Lignano per un altro quinquennio, nonché l'assunzione della manutenzione delle strade consorziali per l'anno in corso, verso la spesa di L. 183.217.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di costruzione della strada Villasantina, Comeglians, Confine Bellunese.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di completamento della Caserma della Madre e del Fanfucilli, nell'importo di L. 22.340,75.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di costruzione della strada Villasantina, Comeglians, Confine Bellunese.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di completamento della Caserma della Madre e del Fanfucilli, nell'importo di L. 22.340,75.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di costruzione della strada Villasantina, Comeglians, Confine Bellunese.

CAV. DON FABIO SIMONUTTI

di anni 85. Anima votata al sacrificio, raro esempio di virtù sacerdotali, squisito cultore dell'arte.

I funerali seguiranno venerdì, 9 corr., alle ore 10 in San Marco e, per espressa volontà del Defunto, nella forma più umile.

San Marco di Mereto (Udine), 7 Febbraio 1940, XVIII.

Il Rettorato della Provincia ha approvato le seguenti opere ed istituzioni: la rimozione del Consorzio della strada di Lignano per un altro quinquennio, nonché l'assunzione della manutenzione delle strade consorziali per l'anno in corso, verso la spesa di L. 183.217.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di costruzione della strada Villasantina, Comeglians, Confine Bellunese.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di completamento della Caserma della Madre e del Fanfucilli, nell'importo di L. 22.340,75.

Il collaudo ed il consuntivo dei lavori di costruzione della strada Villasantina, Comeglians, Confine Bellunese.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Lettera Pastorale dell'Arcivescovo per la Quaresima. I tempi presenti e i doveri dei Cristiani. Nella riunione di lunedì il Rettorato della Provincia ha approvato le seguenti opere ed istituzioni: la rimozione del Consorzio della strada di Lignano per un altro quinquennio, nonché l'assunzione della manutenzione delle strade consorziali per l'anno in corso, verso la spesa di L. 183.217.

Accordi per il pagamento dell'imposta sull'entrata

ROMA, 7 sera. Presso il Ministero delle Finanze, sono stati stipulati vari accordi, con le organizzazioni sindacali interessate, per il pagamento dell'imposta a norma dell'articolo 16 del R.D.L. 9 gennaio 1940-XVIII n. 2 che prevede tale forma di pagamento del tributo.

Gli accordi sottoscritti dal ministro delle Finanze, dai rappresentanti delle competenti Federazioni e Confederazioni riguardano i seguenti settori della produzione e del commercio:

- a) **vendite al minuto di generi alimentari.** L'imposta per gli esercizi di vendite al minuto di generi alimentari saranno pagate a mezzo di abbonamento annuo determinato in base a coefficienti vari stabiliti d'intesa con le associazioni sindacali interessate.
- b) **Prodotti zootecnici (macellerie ecc.).** Analogo sistema è stato determinato per le vendite al dettaglio dei prodotti zootecnici.
- c) **Commercio ambulante.** Per il commercio ambulante è del pari stato determinato un canone annuo di imposta a carico dell'esercente avuto in riguardo alla zona in cui viene esercitata l'attività ambulante ed alla qualità dei prodotti venduti.
- d) **Zucchero.** Data la natura di questo prodotto e la concentrazione della sua produzione l'accordo determina una quota fissa d'imposta al momento della vendita da parte dei produttori lasciando quindi liberi da ogni gravame il commercio del prodotto stesso.
- e) **Alcolici puri.** Anche per questo prodotto l'imposta è dovuta con aliquota fissa per quintale al momento in cui gli alcoli vengono legittimati.
- f) **Birra ad acque gassate.** L'imposta è dovuta in misura unica media per la vendita da parte di produttori.
- g) **Riso.** Anche per questo prodotto come è noto viene ammesso dall'ente nazionale l'imposta viene determinata in una quota fissa per quintale al momento della vendita da parte dell'ente comprensiva dell'imposta dovuta per le entrate conseguite dal commercio del prodotto.
- h) **Olii minerali carburanti e lubrificanti.** Per questi prodotti distintamente per ciascuna categoria di essi è stata determinata una quota fissa di imposta da riscuotersi dagli uffici delle imposte di fabbricazione dagli uffici doganali all'atto del pagamento della imposta di fabbricazione.
- i) **Caffè e surrogati del caffè.** L'imposta per il caffè è determinata in una quota fissa per quintale da pagarsi insieme al dazio doganale al momento dello sdoganamento. Per i surrogati del caffè l'imposta viene pagata in forma di abbonamento in base alle effettive vendite con dichiarazione agli uffici del registro.
- j) **Magazzini a prezzo unico.** Data la specialissima organizzazione di vendita al dettaglio di tali magazzini e la varietà dei prodotti venduti, l'imposta viene pagata in base agli incassi effettivi conseguiti dalle singole aziende con denuncia controllata agli uffici del registro.
- k) **Gas propano e butano.** Avuto riguardo allo speciale sistema di distribuzione degli accennati gas di recente strutturate, si è stabilita una quota fissa di imposta all'atto della prima vendita da parte dei produttori comprensiva dell'imposta dovuta sulle entrate successive.
- l) **Lievito per panificazione.** Anche questo prodotto dato il capillare sistema di vendita e distribuzione ai panificatori e dolcieri, si è dal pari determinata una quota fissa per ogni chilogramma di prodotto venduto dalla fabbrica.
- m) **Esercizi giuochi e scommesse.** Avuto riguardo alla materiale impossibilità di esercitare specifica rivalsa, per tali esercizi l'imposta viene pagata in base a dei ragguardevoli volumi di affari opportunamente controllati dalla finanza e con versamento diretto ai uffici del Registro.
- n) **Venture pubbliche a trazione meccanica ed animale.** Per le entrate derivanti dagli esercizi tali trasporti è stato determinato un canone fisso annuo con riguardo ai centri di popolazione in cui l'abituale trasporto viene esercitato. Tali accordi, che hanno in sommo grado semplificato le modalità di esazione del nuovo tributo, specialmente per quanto attiene al settore delle vendite al minuto, costituiscono una importantissima realizzazione di una finanza corporativa che rappresenta una delle caratteristiche manifestazioni dello Stato fascista.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Il calendario dei littorali per l'anno XVIII

ROMA, 7. Il «Foglio di Disposizioni» N. 75 del Segretario del Partito reca: **Calendario dei Littorali per l'anno XVIII.**

Littorali maschili e femminili della cultura e dell'arte. Firenze 29-31 marzo Littorali del teatro (teatro sperimentale del G.U.F.). Bologna 21-28 aprile Littorali maschili. Bologna 29 aprile 2 maggio Littorali femminili.

Littorali maschili e femminili dello sport: Bardonecchia 11 febbraio trofeo «Libro e Moschetto»; Gara di fondo a pattuglie con tiro, valevole per Littorali del G.U.F. provinciali. Abetone 24-25 febbraio Littorali femminili dello sci. Verona 3 marzo Littorali di corsa canope con G.U.F. provinciali. Genova 7-12 maggio Littorali femminili. Torino 19-26 maggio Littorali

Copo comunista francese rintracciato e arrestato dalla polizia

PARIGI, 7 sera. La polizia è riuscita ad arrestare il capo dell'ex Partito comunista del dipartimento di Deux Sevres che durante questi mesi aveva continuato a svolgere un'attiva propaganda clandestina tenendo poi di stregua alle ricerche della polizia arruolandosi come volontario.

SPORT

Carnevalate

Diamo la colpa al carnevale e diciamo che in omaggio ad esso che le squadre diventano balzane e che i risultati rivestono il carattere di vere sorprese; facciamo noi altrimenti non riusciremo a spiegarci come tanta confusione avvenga sui campi di gioco alla domenica, e non comprenderemo come mai avvenga ciò che è naturale e lapalissiano. La scusa del carnevale è buona perché se non ci fosse quella, dovremmo dire esattamente il nostro pensiero che non è certo laudativo od apologetico per il Calcio Italiano.

Il segretario del Partito visita le scuole superiori fasciste

ROMA, 7. Presso la sede delle Scuole superiori del Partito a San Gregorio al Celio si è svolta, alla presenza del segretario del Partito il saggio annuale delle allieve delle Scuole superiori fasciste di assistenza sociale, di economia domestica e di agraria.

ALBO DELLA GLORIA Militari e CC. NN. caduti in A.O.I.

ROMA, 7. Ecco il 53.º elenco regli Ufficiali, militari di truppa e CC. NN. caduti in A. O. I.

Caduti in operazioni di polizia: Dal 1.º gennaio 1940-XVIII sono stati durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia, due Ufficiali e una CC. NN.: Sottotenente di fanteria: Angelini Fernando di Luigi (Mozzano Furni) e Busso Alessandro di Alessandro (S. Salvatore Savigliano); CC. NN.: Salustro Maria no fu Domenico (Ciciliano).

Morti per cause di servizio e infortunati vari. Nello stesso periodo di tempo sono morti, per cause di servizio e incidenti vari, tre militari di truppa e una guardia polizia Africa Italiana; Caporale di fanteria: Abate Lucio di Giulio, Fante Lucia Rosario fu Vito, Alpino Turia Mario di Luigi; guardia polizia A. I. Tamburini Domiziano di Alfredo.

Dal 3 ottobre 1935-XIII al 31 gennaio 1940-XVIII i Caduti in combattimento sono 1657, morti in seguito a ferite 312, i dispersi 30. Totale numero 1999. Dal 1.º gennaio 1935-XIII al 31 gennaio 1940-XVIII i morti per cause di servizio e malattia sono 3177. Totale generale delle perdite dal 1.º gennaio 1935-XIII al 31 gennaio 1940-XVIII.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri dell'A. O. I. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra, dal Ministero A. I. e dal Comando generale della M. V. S. Alle famiglie dei Caduti, accompagnata con parole di cordoglio e di simpatia.

L'Italia china le sue bandiere sulle sponde gloriose di questi nuovi suoi eroici figli caduti nell'adempimento del dovere, per la sua grandezza, mentre dall'animo di ogni credente si eleva a Dio il suffragio fraterno.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11.30: Orchestra Moderna - 19.30: Mezzogiorno di buon umore (dischi) - 19.15: Orchestra diretta dal M. E. Storaci - 19.45: Fantasia da Lodi - 19.50: Concerto per gli allievi marconisti - 19.50: Letture in camera del Balilla - 17.15: Lezione vocale - 18-19.30: Radio sociale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

30.30: Radio Verdà Italo - Spagnola - 21: Trasmissione dal Teatro - Carlo Felice - di Genova: «Fedora», musica di Umberto Giordano.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20.30: Orchestra d'archi - 21: «La casa del parco», tre atti di Giuseppe Romualdi - 22.00 (circa): Concerto del violinista Giorgio Kulenkampff.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Complesso orchestrale di Budrio - 19.30: Dischi di musica sinfonica - 19.40: Quartetto, bolognese dell'Allegria - 20.30: Musica brillante - 21.00: Orchestra sinfonica - 21.50: Quartetto di cetre «Madama».

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Vienna, ore 20.40: «Pagliacci», opera di Leoncavallo. (dischi).

Radio CITTA' DEL VATICANO

La lotta contro gli "imboscatori", in Francia

PARIGI, 7 sera. Il Ministro della Difesa Nazionale fa sapere che un industriale della Loira è stato deferito al tribunale per avere imboscato nella sua fabbrica i suoi tre figli e suo genero. I quattro giovani sono stati inviati immediatamente al fronte. Essi verranno puniti con severe pene disciplinari.

SPORT

Il congresso internazionale dell'U.C.I. a Milano

ROMA, 7 sera. All'imminente congresso dell'Unione Ciclistica Internazionale che sarà tenuto a Milano alla fine di questa settimana hanno assicurato la presenza di propri rappresentanti le seguenti Federazioni: Francia, Belgio, Olanda, Svizzera, Lussemburgo, Germania, Stati Uniti, Spagna, Danimarca, ecc. naturalmente, Italia.

Si inizierà venerdì 9, alle ore 16, con la riunione dei componenti la speciale Commissione - nominata nell'agosto scorso a Milano - per la definitiva regolamento della prova del campionato del mondo di corsa ad inseguimento e che è composta da: Baudouf, Ferretti, Sawall, Swaab e Steinhilber. Un'ora più tardi, avrà luogo la riunione dell'Ufficio di Presidenza dell'U.C.I. che ha a presidente onorario Max Burgi, segretario Rousseau e vicepresidente Momo, Schwingler, Van Den Berch, Van Eemede e Legros.

Il Congresso s'inzierà sabato mattina, alle 10, in una sala comunale in Piazza della Scala. L'ordine del giorno contiene: 1) Rapporto del mondo; 2) Rapporto dell'Unione Velocipedistica francese; 3) richiesta tendente a mantenere i poteri della presidenza sino al congresso che sarà tenuto dopo la firma della pace; 4) modifica allo statuto che, con la presidenza del presidente al termine del previsto triennio.

Saranno inoltre posti in discussione: provvedimenti in merito all'ultimo mondo; la modifica e attuazione dell'Alleanza del Gran Premio dell'U.C.I. in sostituzione dei campioni del mondo del 1942, per i quali sono state avanzate le candidature dell'Italia e del Belgio; formazione di massima del Consiglio internazionale; elezione del consiglio di presidenza e concessione di pieni poteri a tale consiglio sino alla conclusione della pace.

SPORT INVERNALI

La Tre Giorni di Roccaraso

ROMA, 7 sera. Ecco un primo elenco dei campioni dello sci di cui è assicurata la partecipazione alla «Tre giorni di Roccaraso» in programma per il 2 marzo: Stefano Sartorelli (Azienda Elettrica Municipale Milano); Bruno Da Col, Marcello Palmirani, Defio, Ramello, Paris, Emilio Pucci, Ross Provenzano, Caterina Franz, Anna Niccolini, Nives Del Rossi, Ginevra Dei Rossi, Gemma Del Rossi, Ruth Graffer, tutti della S. P. Paroli.

Gli organizzatori sono inoltre in trattative per assicurarsi la presenza di Giuliano Pardini e Raul Long, Littori per l'A. XVII, e di M. Franchetti, Littore per l'A. XVII.

DOPOLAVORO

Il calendario sportivo dell'O. N. D.

ROMA, 7 sera. Il servizio sportivo dell'O. N. D. comunica il calendario sportivo nazionale dell'Anno XVIII:

Campionati italiani FEBBRAIO

XI Campionato naz. di marcia e tiro per pattuglie di sciatori (Roccaraso, 18).

XI Campionato naz. di discesa per sciatori (Cortina d'Ampezzo, 25).

APRILE

Campionati sportivi del lavoro (Roma, 18 e 20-21).

Trofeo dell'Industria (bocce, tiro alla fune, palla vibrata, atletica pesante, gara ginnico-militare, ciclismo).

Trofeo del Commercio (bocce, atletica leggera, scherma, pattuglie, gatti a ginocchio, militare e ciclismo).

Avanzo d'Oro (per rurali) (bocce, lancio del peso, gara di marcia, tiro alla fune, gara ginnico-militare e ciclismo).

Trofeo Roma (per impiegati) (bocce, tennis, scherma, gara di marcia, gara ginnico-militare e ciclismo).

MAGGIO

II Campionato naz. di corsa ciclo-campestre (Rapallo, 5).

XI Campionato italiano di tamburello di prima categoria (dal 5 maggio).

II Gara naz. di pesca (Como, 5).

Campionati naz. femminili (palla a volo, atletica leggera, tennis) (Trieste, 24, 25 e 26).

GIUGNO

V Torneo naz. minore di scacchi (Napoli, dall'1 al 10).

La lotta contro gli "imboscatori", in Francia

PARIGI, 7 sera. Il Ministro della Difesa Nazionale fa sapere che un industriale della Loira è stato deferito al tribunale per avere imboscato nella sua fabbrica i suoi tre figli e suo genero. I quattro giovani sono stati inviati immediatamente al fronte. Essi verranno puniti con severe pene disciplinari.

SPORT

Il congresso internazionale dell'U.C.I. a Milano

ROMA, 7 sera. All'imminente congresso dell'Unione Ciclistica Internazionale che sarà tenuto a Milano alla fine di questa settimana hanno assicurato la presenza di propri rappresentanti le seguenti Federazioni: Francia, Belgio, Olanda, Svizzera, Lussemburgo, Germania, Stati Uniti, Spagna, Danimarca, ecc. naturalmente, Italia.

Si inizierà venerdì 9, alle ore 16, con la riunione dei componenti la speciale Commissione - nominata nell'agosto scorso a Milano - per la definitiva regolamento della prova del campionato del mondo di corsa ad inseguimento e che è composta da: Baudouf, Ferretti, Sawall, Swaab e Steinhilber. Un'ora più tardi, avrà luogo la riunione dell'Ufficio di Presidenza dell'U.C.I. che ha a presidente onorario Max Burgi, segretario Rousseau e vicepresidente Momo, Schwingler, Van Den Berch, Van Eemede e Legros.

Il Congresso s'inzierà sabato mattina, alle 10, in una sala comunale in Piazza della Scala. L'ordine del giorno contiene: 1) Rapporto del mondo; 2) Rapporto dell'Unione Velocipedistica francese; 3) richiesta tendente a mantenere i poteri della presidenza sino al congresso che sarà tenuto dopo la firma della pace; 4) modifica allo statuto che, con la presidenza del presidente al termine del previsto triennio.

Saranno inoltre posti in discussione: provvedimenti in merito all'ultimo mondo; la modifica e attuazione dell'Alleanza del Gran Premio dell'U.C.I. in sostituzione dei campioni del mondo del 1942, per i quali sono state avanzate le candidature dell'Italia e del Belgio; formazione di massima del Consiglio internazionale; elezione del consiglio di presidenza e concessione di pieni poteri a tale consiglio sino alla conclusione della pace.

SPORT INVERNALI

La Tre Giorni di Roccaraso

ROMA, 7 sera. Ecco un primo elenco dei campioni dello sci di cui è assicurata la partecipazione alla «Tre giorni di Roccaraso» in programma per il 2 marzo: Stefano Sartorelli (Azienda Elettrica Municipale Milano); Bruno Da Col, Marcello Palmirani, Defio, Ramello, Paris, Emilio Pucci, Ross Provenzano, Caterina Franz, Anna Niccolini, Nives Del Rossi, Ginevra Dei Rossi, Gemma Del Rossi, Ruth Graffer, tutti della S. P. Paroli.

Gli organizzatori sono inoltre in trattative per assicurarsi la presenza di Giuliano Pardini e Raul Long, Littori per l'A. XVII, e di M. Franchetti, Littore per l'A. XVII.

DOPOLAVORO

Il calendario sportivo dell'O. N. D.

ROMA, 7 sera. Il servizio sportivo dell'O. N. D. comunica il calendario sportivo nazionale dell'Anno XVIII:

Campionati italiani FEBBRAIO

XI Campionato naz. di marcia e tiro per pattuglie di sciatori (Roccaraso, 18).

XI Campionato naz. di discesa per sciatori (Cortina d'Ampezzo, 25).

APRILE

Campionati sportivi del lavoro (Roma, 18 e 20-21).

Trofeo dell'Industria (bocce, tiro alla fune, palla vibrata, atletica pesante, gara ginnico-militare, ciclismo).

Trofeo del Commercio (bocce, atletica leggera, scherma, pattuglie, gatti a ginocchio, militare e ciclismo).

Avanzo d'Oro (per rurali) (bocce, lancio del peso, gara di marcia, tiro alla fune, gara ginnico-militare e ciclismo).

Trofeo Roma (per impiegati) (bocce, tennis, scherma, gara di marcia, gara ginnico-militare e ciclismo).

MAGGIO

II Campionato naz. di corsa ciclo-campestre (Rapallo, 5).

XI Campionato italiano di tamburello di prima categoria (dal 5 maggio).

II Gara naz. di pesca (Como, 5).

Campionati naz. femminili (palla a volo, atletica leggera, tennis) (Trieste, 24, 25 e 26).

GIUGNO

V Torneo naz. minore di scacchi (Napoli, dall'1 al 10).

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 7. - Rendita 3,50% c. 71,30 - Id. 3,50% f. m. 71,40 - Id. 3,5% c. 91,40 - Id. 3,5% f. m. 91,50 - Rendim. 3,5% c. 92,00 - Id. 3,5% f. m. 92,10 - Id. 3,5% c. 67,80 - Id. 3,5% f. m. 67,90 - Prestito Naz. 1916 5% 99,85 - Venezia 3,50% 91,70 - B. T. N. 940 5% 100 - B. T. N. 941 5% 99 - B. T. N. 942 5% 100 - B. T. N. 943 5% 99,50 - Obblig. - Beni: Opere Pubbl. 5% 94 - «Eter» 4,50% 450 - «Iri» 4,50% 457 - «Iri Mara» 4,50% 480 - «Iri Ferro» 4,50% 487 - Obbl. Stat. 4% 710 - Credito Edilizio 4% 488 - Publica Utilità 4% 491 - Fondiario: Bologna 4% ord. 408 - Bologna 4% conv. 423,50 - Bologna 4% conv. 433 - Bologna 3,50% 416 - Milano 4% conv. 438 - Venezia 4% ord. 407 - Venezia 4% conv. 416 - Meridionali 985 - Snta Viscosa 514 - Monte Amiata 778 - Montecatini 318 - Fiat 540 Adriatica El. 199 - Emil. Sier. El. 605 - Terni 594.

BORSA DI MILANO

MILANO, 7. - Rendita 3,50% c. 71,30 - Id. 3,50% f. m. 71,35 - Id. 3,5% c. 91,35 - Id. 3,5% f. m. 91,70 - Rendim. 3,5% c. 92,00 - Id. 3,5% f. m. 92 - Id. 3,5% c. 67,80 - Id. 3,5% f. m. 67,90 - Prestito Naz. 1916 5% 99,85 - Venezia 3,50% 91,70 - B. T. N. 940 5% 100,00 - B. T. N. 941 5% 99,00 - B. T. N. 942 5% 100 - B. T. N. 943 5% 99,50 - Obblig. - Beni: Opere Pubbl. 5% 94 - «Eter» 4,50% 451 - «Iri» 4,50% 457 - «Iri Mara» 4,50% 479 1/2 - Obbl. Stat. 4% 715 - Cogne: 1,5% 97,50 - Cogne 2,5% 98 - Publica Utilità 4% 491,50 - C. Navale 6,00% 601,50 - Un. Milano 4% 81,25 - Emiliania 6% 501 - Forze Id. 6% 491,50 - M. Elettr. 6% 492 - Seso 6% 498 - Seso 6% 491,50 - S. E. Telegr. 6% 498 - Meditr. 6% 501,50 - Fondiario: Bologna 4% conv. 430 - Milano 4% conv. 437 - Venezia 4% ord. 406 - Venezia 4% conv. 416 - M. Paschi 4% conv. 425 - Roma 4% conv. 405,50 - Azioni: Assicurazioni Generali 900 - Mediterraneo 900 - Meridionali 989 - N.G.I. 64,75 - Cantoni 4275 - Linificio Naz. 749 - Lan. Ros. 2070 - Chailion 104 - Snta Viscosa 514,50 - Ibra 355 - Metallurg. El. 335,50 - Monte Amiata 755 - Montecatini 318,50 - Fiat 538,50 - Adriatica El. 700 - Vizzola 573,50 - Terni 594,50 - Distillerie El. 319 - Erdania 688 - Raffineria L. L. 888 - Fondi Rustici 117 - Beni Stabili 239.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 7. - Rendita 5% c. 61,40 - Id. 5% f. m. 61,70 - Id. 3 1/2% f. m. 71,50 - Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 67,80 - Id. 3 1/2% c. 92,90 - Id. 3 1/2% f. m. 93 - Obbligazioni Venezia 3 1/2% 91,50 - Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99 - Buoni Tesoro Nov. 1943 5% 91,70 - Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,40 - Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 - Cons. Cred. Miglior. serie 5% 412 - Fondiaria Finanziaria 478 - La Centrale 4168 - Ferrovie Meridionali 991 1/2 - Fondiaria Invenzioni 507 - Società Immobiliare 636 - Snta Maria del Monte Italia 3910 - Monte Amiata 772 1/2 - Fiat 588 - Montecatini 318 1/2.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 7. - Rendita 5% f. m. 92,75 - Id. 3 1/2% f. m. 71,30 - Prestito Redim. 3 1/2% f. m. 67,75 - Id. 3 1/2% f. m. 93 - Obbligazioni Venezia 3 1/2% 91,70 - Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 - Buoni Tesoro Nov. 1943 5% 99 - Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,40 - Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 - Cons. Cred. Miglior. serie 5% 412 - Fondiaria Finanziaria 478 - La Centrale 4168 - Ferrovie Meridionali 991 1/2 - Fondiaria Invenzioni 507 - Società Immobiliare 636 - Snta Maria del Monte Italia 3910 - Monte Amiata 772 1/2 - Fiat 588 - Montecatini 318 1/2.

MERCATI AGRICOLI

Cereali - Sul mercato, nulla da segnalare. Abbastanza numerosi gli affari per consegna immediata, con prezzi sostenuti per tutti i cereali minori, orzo, avena, segale, ecc.

Per quanto concerne il grano, viene segnalata una minore richiesta di farina gialla nelle zone di più intenso consumo. Del tutto regolare il comparto risiero.

Foraggi e mangiami. L'insistenza della razione continua ad aumentare. Anche in questa zona, nelle quali dopo il periodo di fine d'anno si era stabilita una certa calma, si registra ora un notevole risveglio della domanda che provoca naturalmente maggiore scorte di cereali nei limiti di disponibilità.

Zattini - I diminuiti arrivi di burro estero e la tendenza al miglioramento dei formaggi d'imitazione hanno rafforzato il tono del mercato butirro, provocando lievi aumenti, sia nei prezzi del prodotto di centrifuga che di quello d'affioramento. Anche la casina presenta un mercato fermo. Nel comparto dei formaggi continua a segnalarsi stazionarietà nei tipi grana, mentre si nota un miglioramento nei prodotti d'imitazione svizzeri, che hanno raggiunto di nuovo i prezzi conseguiti nelle ultime settimane dello scorso anno. Il tono di questo comparto ha pure influito sul mercato di casei, che ha avuto un leggero miglioramento.

Bestiame - Tendenze sul mercato nazionale del bestiame bovino da macello stazionaria.

Vini - Ad una sempre più intensa richiesta di vini da parte del commercio - secondo quanto informa il Settore della Viticoltura della Federazione Nazionale dei Consorzi Provinciali tra i Produttori dell'Agricoltura - fa riscontro una maggiore sostenutezza dei produttori, la maggior parte dei quali, avendo esitato una notevole percentuale del loro prodotto, attendono una ulteriore flessione dei prezzi al rialzo.

Pertanto le quotazioni si mantengono sostenute, con costante tendenza all'aumento.

Premi per l'uccisione e la caccia del delfino

ROMA, 7 sera. La Gazzetta Ufficiale reca un decreto ministeriale col quale è istituito un premio di lire 50 a favore di qualsiasi cittadino italiano che, entro il 1.º dicembre 1940, catturi ed uccida, portando poi a terra, un delfino.

Il premio è elevato a lire 100, quando si tratta di femmina, durante il periodo di riproduzione.

Stitichezza

GRANO DI VALS

regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

Bollettino della neve

ROMA, 7 sera. Dati del giorno 7: Alpi Tridentine e Dolomiti - Arabba cm. 60, farinosa, misto; Asago cm. 50, farinosa, sereno; Boscchesanuova cm. 50, gelata, coperto; Castelrotto cm. 45, sciabile, sereno; Cavalese cm. 25, farinosa, sereno; Cortina d'Ampezzo cm. 40, farinosa, misto; Corvara in Badia cm. 50, farinosa, coperto; Dobbiaco cm. 40, sciabile, misto; Faloria cm. 100, farinosa, misto; Falzarego Cortina cm. 100, farinosa, misto; Folgaria cm. 25, bagnata, coperto; Madonna di Campiglio cm. 50, farinosa, coperto; Villafraanca cm. 40, gelata, coperto; Lavazè cm. 120, farinosa, sereno.

Morsicato da insetti

Le morsicature o punture di insetti richiedono una cura antisettica. L'unguento Foster neutralizza il veleno e calma il dolore e l'irritazione. Non si frega via troppo facilmente e forma un buon preventivo, perché gli insetti non possono soffrire questo balsamo antisettico. Ovunque: L. 7., Dep. Gen. C. Gioglio, Milano (6/44).

MELEGATTI

IL VERO PANDORO - VERONA

MELEGATTI

IL VERO PANDORO - VERONA

Macedonia

SEMPRE GRADITA IN OGNI ORA

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Riserve L. 4.700.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Crediti alla Finlandia e alla Cina approvati a Washington

WASHINGTON, 7 sera. La Commissione degli Esteri del Senato con 42 voti favorevoli e 6 contrari ha oggi approvato l'aumento del capitale della Banca per le importazioni e le esportazioni, ente parastatale, allo scopo di mettere in grado di concedere crediti e prestiti alla Finlandia ed alla Cina. La Commissione aveva in precedenza respinto la proposta di autorizzare il Governo federale a concedere prestiti diretti alla Finlandia per l'acquisto di materie prime e prodotti agricoli negli Stati Uniti.

Colonnello dell'Esercito danese fra i volontari in Finlandia

COPENAGHEN, 7 sera. Un colonnello dell'esercito danese ha rassegnato le dimissioni per assumere il comando di cinquecento volontari danesi, che si recano a combattere per la Finlandia. Ieri sono stati aperti gli arruolamenti di specialisti civili danesi. 1700 operai in prevalenza meccanici partiranno entro la settimana per la Finlandia.

Aiutare la Finlandia prima che sia troppo tardi

PARIGI, 7 sera. La stampa francese protesta anche oggi contro l'indifferenza e la lentezza del Governo per quel che riguarda gli aiuti da mandare alla Finlandia. Sembra che non ci si renda conto, dice l'Excelsior, che il tempo passa e la Finlandia, malgrado il suo eroismo ed il suo valore, non potrà continuare alla lunga a resistere da sola all'enorme colosso sovietico che preme con tutte le sue forze e non risparmi gli uomini. Se la Francia e l'Inghilterra non decidono quindi di intervenire immediatamente inviando un aiuto militare alla Finlandia esse si lasceranno sfuggire l'occasione di immobilizzare l'U.R.S.S.

Appelli di fogli parigini

PARIGI, 7 sera. Si suppone, il vero che Stalin, preoccupato di salvaguardare quanto resta del prestigio sovietico, non intenda in alcun modo prestarsi a un compromesso la cui attuazione, secondo il Petit Parisien, sarebbe non meno difficile della quadratura del cerchio; d'altra parte, in evidente contraddizione con la ipotesi di una mediazione pacifica, la stampa parigina raccoglie altre voci, non nuove, che la Germania abbia interesse a fare cessare un conflitto che assorbe attualmente gli sforzi e le risorse dell'U.R.S.S., impedendo la immediata applicazione dell'accordo germano-russo.

Un "Libro Bianco" su l'accordo anglo-franco-turco

LONDRA, 7 sera. E' stato pubblicato un "Libro Bianco" contenente i termini del Patto di mutua assistenza fra la Gran Bretagna, la Francia e la Turchia con il protocollo annesso, firmati ad Ankara il 12 ottobre 1939. Il "Libro bianco" contiene pure un accordo speciale per il regolamento di certe questioni di carattere finanziario ed economico concernenti la Turchia e riguardanti la consegna di materiale da guerra.

Giornalisti turchi a Parigi

PARIGI, 7 sera. Condotta da un alto funzionario del Ministero della stampa di Turchia è arrivata a Parigi, da Ankara, una delegazione dei giornalisti turchi della quale fanno parte parecchi deputati e uomini politici importanti. Essa è stata ufficialmente ricevuta da rappresentanti del Governo Francese e compirà una visita alla zona di guerra e al fronte.

Aerodromo in fiamme presso Londra

LONDRA, 7 sera. Un incendio, scoppiato in un aerodromo vicino a Londra, ha distrutto otto apparecchi di proprietà privata. Durante i lavori di spegnimento è stato interrotto il traffico stradale.

L'aerodromo appartiene ad una Compagnia costruttrice di aeroplani.

Interpellanza alla Camera olandese

L'AJA, 7 sera. Un deputato olandese ha presentato oggi una interpellanza al Governo per chiedere precisazioni sulle cause che hanno indotto il Comandante in capo dell'esercito olandese a presentare le proprie dimissioni. Gli ha risposto il Ministro della Difesa nazionale precisando che le dimissioni erano derivate da divergenze di opinioni col Governo.

Arresti per spionaggio di "Inconscuata gravità"

ROERMOND (Olanda), 7 sera. Un olandese ed uno straniero sono stati oggi arrestati per atti di spionaggio definiti ufficialmente di "inconscuata gravità commessi in favore di una Potenza straniera. Al riguardo non è stato fornito alcun dettaglio.

Tre unità navali da 27.000 tonnellate saranno impostate in Olanda

L'AJA, 7 sera. Il Governo dei Paesi Bassi ha deciso la messa in cantiere di unità da battaglia da 27.000 tonnellate per la difesa delle Indie Olandesi.

Vapore estone che urta contro una mina

LONDRA, 7 sera. Il vapore da carico estone Anu, di 800 tonnellate, ha urtato in una mina al largo della costa orientale britannica ieri notte. Sette membri dell'equipaggio sono stati sbarcati e 19 sono periti.

La ferrovia dello Yunnan

Scambiodi di proteste fra Tokio e Parigi per il sanguinoso bombardamento

TOKIO, 7 sera. Il portavoce del Ministero degli Esteri interrogato a proposito della stampa straniera circa un miglioramento dei rapporti franco-nipponici nei confronti dell'incidente cinese, ha risposto che i due Governi finora non hanno fatto che scambiarsi delle proteste. Il portavoce ha quindi rilevato che nel corso del colloquio fra l'Ambasciatore francese Arsene Henry ed il Vice Ministro degli Esteri, Masayuki Tani, l'Ambasciatore ha consegnato una protesta scritta per il recente bombardamento della ferrovia dello Yunnan da parte nipponica. Il Vice Ministro ha spiegato le ragioni del bombardamento, rilevando che però il Giappone è pronto a ricercare i francesi per i danni che hanno eventualmente subito. Comunque il Governo nipponico risponderà alla nota francese.

Un "Libro Bianco" su l'accordo anglo-franco-turco

LONDRA, 7 sera. E' stato pubblicato un "Libro Bianco" contenente i termini del Patto di mutua assistenza fra la Gran Bretagna, la Francia e la Turchia con il protocollo annesso, firmati ad Ankara il 12 ottobre 1939. Il "Libro bianco" contiene pure un accordo speciale per il regolamento di certe questioni di carattere finanziario ed economico concernenti la Turchia e riguardanti la consegna di materiale da guerra.

Giornalisti turchi a Parigi

PARIGI, 7 sera. Condotta da un alto funzionario del Ministero della stampa di Turchia è arrivata a Parigi, da Ankara, una delegazione dei giornalisti turchi della quale fanno parte parecchi deputati e uomini politici importanti. Essa è stata ufficialmente ricevuta da rappresentanti del Governo Francese e compirà una visita alla zona di guerra e al fronte.

Aerodromo in fiamme presso Londra

LONDRA, 7 sera. Un incendio, scoppiato in un aerodromo vicino a Londra, ha distrutto otto apparecchi di proprietà privata. Durante i lavori di spegnimento è stato interrotto il traffico stradale.

L'aerodromo appartiene ad una Compagnia costruttrice di aeroplani.

L'alsaziano Roos è stato fucilato

NANCY, 7 sera. Il deputato autonomista alsaziano Roos condannato a morte per spionaggio è stato fucilato stamane non avendo il Presidente della Repubblica accolta la domanda di grazia presentata dai difensori del deputato di cui invece ha beneficiato il suo complice, Lobstein, la cui pena di morte è stata commutata in quella di lavori forzati a vita.

Generalissimo messicano ucciso a rivoltella

CITTA' DEL MESSICO, 7 sera. E' stato ucciso a rivoltella il comandante della Milizia della Federazione del Lavoro Luis Ibanez. Il generalissimo è stato aggredito alla porta di casa del nota agitato Ricardo Toledano, a San Angel, da certo Alberto Marin, impiegato dell'Amministrazione centrale, quale lo ha fatto bersaglio di cinque colpi e subito dopo è stato alla fuga a bordo di una automobile. Ibanez è stato subito trasportato all'ospedale, ove poco dopo ha cessato di vivere.

Dichiarazioni di Metaxas

ATENE, 7 sera. In un breve discorso pronunciato oggi a Salonico il Presidente del Consiglio greco Metaxas ha detto fra l'altro: «I quattro Stati dell'Innesa Balcanica lavorano per la pace, una pace onorevole che assicuri la loro indipendenza nazionale».

Un discorso del Segretario del Partito ai Comandanti della G. I. L.

ROMA, 7 sera. Si è tenuto al Foro Mussolini il rapporto dei Comandanti e vice Comandanti federali della G.I.L. Il Segretario del Partito ha fatto le seguenti dichiarazioni: «E' il primo dei raduni a carattere nazionale indetto dopo la mia assunzione alla Segreteria del Partito ed al Comando Generale della G. I. L. Desidero perciò sottolineare l'importanza che attribuisco alla organizzazione della gioventù. «Mentre il Partito si alliegherebbe della gestione diretta di alcune attività: C.O.N.I., Dopolavoro, U.N.U., G.L., Lega Navale, ecc. concentra invece in altri settori, specie su quello della preparazione politica e guerriera delle nuove generazioni, la sua attenzione, le sue cure. Preparazione politica giacché questa è il primo ed essenziale compito della istituzione: preoccuparsi della continuità rivoluzionaria. «Confermando la dipendenza diretta della G.I.L. dal Partito appare chiara la nostra volontà di accettare vigorosamente la fisionomia politica dell'organizzazione giovanile, come equalmente decisa si manifesta la nostra determinazione di affinare incessantemente questo strumento che solo può rafforzare l'unità morale e politica del popolo italiano. «Al rapporto che io tengo a Comandanti e vice Comandanti della G.I.L. parteciperanno domani — anche presente il camerata Botta — i fascisti Provveditori agli Studi. La cosa è più che naturale e non deve sorprendere, perché fra scuola e partito non vi poteva essere soltanto un semplice parallelismo. Infatti ora la scuola non si pone come scopo quello di scindere lo spirito in questa o in quell'altra manifestazione, sottoponendone solo alcune alla sua opera, scartandone altre come non attinenti al proprio compito e cioè non è più scuola informativa per talune parti e per il resto neutra o diagnostica. E' invece oggetto della sua azione lo spirito vivente e operante della civiltà del Littorio. Essa non mira a formare solo lo scienziato o solo il politico, ma sviluppa semplicemente l'uomo, solo l'uomo che ha elevato la sua umanità elevando la propria spiritualità. «Il Segretario del Partito prosegue dicendo che la scuola è il luogo sacro ove la Religione, la Patria, la famiglia vivono in unità. «Questa mia premessa spiega la partecipazione dei camerati Provveditori al rapporto, vi sottolinea le ragioni della stretta collaborazione esistente fra partito e scuola, indica anche la via che debbono tenere, in accordo con gli insegnamenti delle scuole, i preposti all'organizzazione militare della G.I.L. «Non esiste un allenamento dei muscoli fine a se stesso. Così non esiste una istruzione formale, fine a se stessa. Esiste una educazione dello spirito attraverso l'educazione dei muscoli. «L'uomo sportivo è completo se il miglioramento fisico gli ha fatto conseguire un miglioramento morale. Ecco perché a proposito della attività sportiva della G.I.L. io vi ho parlato — nel mio foglio di disposizioni n. 39 del 21 gennaio — di «Maggior vigore della razza» e di «Formazione dell'ottimo soldato» avendo presente il monito del Duce ai giovani: «Voi siete l'aurora della vita; Voi siete la speranza della Patria; Voi siete soprattutto l'esercito di domani».

La morte cristiana di Franco Ciarantini

ROMA, 7 sera. Abbiamo ieri dato la dolorosa notizia della morte di Franco Ciarantini. Apprendiamo ora che Ciarantini è stato assistito da un Religioso della "Civiltà Cattolica", che nella giornata di Domenica gli somministrò i Santi Sacramenti e fu confortato dalla Benedizione Apostolica. Invitati dal Santo Padre, dono da lui ricevuto ed apprezzato, con profonda riconoscenza. Adorando con mirabile rassegnazione i doveri della Divina Provvidenza, si abbandonò ad essa con esemplare serenità, e volle rinnovare, fra la viva commozione dei presenti, la professione di quella fede, che come non è allietò le ore migliori della vita, così lo sostenne nell'estremo passo verso l'eternità. L'Elar comunica. Oggi mercoledì alle ore 13.50 le ceneri prime trasmetteranno una conservazione di Goffredo Bellonci da Roma: «Ricordo di Franco Ciarantini».

Goebbels si dice sicuro della vittoria

BERLINO, 7 sera. Il Ministro Goebbels ha rassicurato i capi dei servizi della propaganda del Reich. Il Ministro ha detto che tutto nella Germania è stato preparato per conseguire la vittoria, ed ha soggiunto che la nostra assoluta superiorità sul nemico non lascia più alcun dubbio sulla vittoria che noi riporteremo.

Una precisazione di Galencu

BUCAREST, 7 sera. L'Agenzia Telegrafica romana comunica: «Oltre a brevi messaggi accordati ad alcune agenzie telegrafiche, nella sua qualità di presidente di turno dell'Innesa balcanica, il Ministro degli Esteri, Galencu, non ha accordato alcuna intervista, durante la conferenza di Belgrado. Le interviste attribuite al Ministro da alcuni giornali non sono dunque autorizzate».

Gandhi ottimista

NEW DELHI, 7 sera. In una dichiarazione alla stampa, Gandhi ha detto, dopo il suo colloquio con il Viceré: «Non posso considerare interrotte le conversazioni. Penso e spero che esse siano soltanto sospese. La mia ferma opinione è che noi raggiungeremo i nostri scopi molto presto. Non avremo bisogno di un'altra lotta».

La vita rincara

PARIGI, 7 sera. La stampa di mezzogiorno, parlando a sua volta della polemica sorta tra vari giornalisti a proposito delle tessere alimentari ammette che il carovita ha assunto negli ultimi tempi proporzioni impressionanti e che i prezzi continuano a salire, ma esprime

Guerra d'assedio Gelo intenso in Danimarca

Il triplice baluardo francese protegge uno schieramento di sei milioni e mezzo di uomini

PARIGI, 7 sera. Sei milioni e mezzo di uomini — a quanto assicurano gli ambienti meglio informati — la Francia ha attualmente sotto le armi, ma ciononostante si aumentano i mezzi di difesa attendendo l'ipotetico attacco del Reich. E' così che dall'inizio delle ostilità la linea Maginot è stata rafforzata con la formazione di altre due linee fortificate. Sono stati stesi diciassette milioni di metri di filo spinato. Si calcola che sino a questo momento la costruzione delle loro linee fortificate sia costata ai francesi la bella somma di 120 miliardi di lire italiane.

Il "fermo" britannico a 114 navi mercantili delle quali 90 hanno potuto proseguire

LONDRA, 7 sera. Il Ministero britannico della guerra economica annuncia che nel corso dell'ultima settimana sono stati esaminati i carichi di 114 navi giunte alle basi navali britanniche di controllo. In novanta casi i carichi sono stati lasciati proseguire intatti. Alla data di ieri, trenta navi neutre si trovavano nelle basi di controllo britanniche. Il Comitato esecutivo dell'Unione britannica dei postelegrafonici ha inviato a Chamberlain un messaggio esprimendo l'urgente necessità di precisare gli scopi di guerra. Il messaggio invita il Governo britannico a chiarire su quali basi intende concludere la pace e sopra tutto esorta a non respingere a priori proposte da qualunque parte esse vengano, tendenti a risolvere il conflitto.

Salvataggio di naufraghi di un piroscafo affondato

LONDRA, 7 sera. L'equipaggio della nave cisterna britannica British Cannon, di 7046 tonnellate, affondata nel Mare del Nord venerdì scorso, per cause imprecisate, è stato sbarcato in un porto della costa sud-orientale inglese stamane. L'equipaggio fu raccolto da un cacciatorpediniere e quindi trasbordato su un'altra nave cisterna.

L'opinione belga messa in guardia dagli allarmismi

BRUXELLES, 7 sera. Sono continuate a correre in Belgio voci relative ad una prossima pretesa mobilitazione generale che sarebbe ordinata dal Governo belga. In proposito è stato diramato oggi a Bruxelles un comunicato ufficiale nel quale l'opinione pubblica viene messa in guardia contro tali voci che non hanno alcun fondamento.

Esplosione di una mina sul molo di una città inglese

LONDRA, 7 sera. Stamane, poco dopo le dieci e trenta una mina è esplosa sul molo di una città della costa orientale inglese producendo gravi danni materiali, soprattutto ad un grande albergo dove il fregatore dell'esplosione ha prodotto gran panico. Una seconda mina è stata trovata a tre miglia di distanza dalla prima ed una terza ha esploso presso la riva di una città della costa meridionale provocando danni materiali di poca entità.

Misterioso attentato a Berna

BERNA, 7 sera. Un cittadino tedesco, certo Zuzsig residente a Losanna aveva, tempo fa, ricevuto lettere anonime in cui veniva accusato di spionaggio. Stamane egli ha ricevuto un pacchetto che gli è sembrato sospetto e che ha subito portato ad un commissariato di polizia. Mentre i funzionari procedevano all'apertura del pacchetto si è verificata una violenta esplosione. Un ispettore di polizia è rimasto ucciso e due agenti gravemente feriti. E' stata aperta una inchiesta e vengono ricercati i mittenti del pacchetto.

Enormi quantità di uova acquistate dagli Stati Uniti

NEW YORK, 7 sera. Grosse partite di uova sono arrivate negli Stati Uniti durante l'ultima settimana del gennaio scorso. Dall'Olanda per un valore di 12 milioni 729.395 dollari; dalla Svezia per 7 milioni 011.867 dollari; dalla Norvegia 5 milioni 182.853 dollari; dai vari Dominii inglesi per 22 milioni 500 mila dollari, di cui 6 milioni 631.291 soltanto dai Canada.

L'invio di mano d'opera in Finlandia non viola la neutralità

COPENAGHEN, 7 sera. L'ufficio Social Democratico afferma che l'invio di mano d'opera danese in Finlandia non può costituire violazione della neutralità. Si mantiene il massimo riserbo su le decisioni prese nella riunione avvenuta a Copenaghen delle delegazioni operale dei paesi nordici in favore della Finlandia. I giornali, però credono di sapere che l'aiuto alla Finlandia sarà continuato su larga scala.

La situazione dei combustibili in Norvegia diventa sempre più grave. Con la temperatura che - Oslo si mantiene a venti gradi sotto zero le autorità permettono di riscaldare soltanto le camere da letto. In molte località le scuole sono state chiuse.

Gelo intenso in Danimarca

Servizio di traghetto sospesi

Ondata di aria tiepida sull'Europa centrale

Inondazioni in Jugoslavia

BERLINO, 7 sera. Mentre nell'Europa settentrionale, nelle penisole Scandinava, in Danimarca, ed in genere su tutti i Paesi del Baltico il freddo si mantiene ancora intensissimo, tanto che la baia di Riga ed il porto di Liepaja sono bloccate in pieno dai ghiacci, nella Europa centrale si è annunciata come un'ondata di aria tiepida, tanto che in Olanda si è avuto un rapido disgelo, e delle gravi inondazioni si sono verificate nel Limburgo. Anche a Berlino il freddo stanotte è stato meno intenso, e la temperatura è scesa di poco sotto lo zero. Secondo notizie da Belgrado la temperatura meno fredda ed il disgelo lasciava partire le piogge, che provoca una rapida fusione dei ghiacci. Il fenomeno è causa di gravi inondazioni, in tutto il paese. La navigazione sui fiumi è resa poi maggiormente pericolosa dai blocchi di ghiaccio trascinati dalla corrente.

Un'quila abbattuta da un sedicenne

BRESCIA, 7 sera. Il sedicenne Antonio Bellotti di Travagliato andando a caccia fra i campi scorgeva a poca altezza un magnifico esemplare di aquila reale avvenuta a portata d'ali di oltre due metri e mezzo. Il giovane sparava un colpo addosso alla bestia ferendola al collo. L'aquila infuriata per il dolore si abbassava ripetutamente sul cacciatore il quale lasciava partire un secondo colpo che coglieva all'ala sinistra il grosso volatile costringendolo a posarsi su una pianta vicina. Il Bellotti ricorrevano il fucile e con un altro colpo bene agguistato uccideva la bella preda.

Recherò sollievo ai vostri MALLI dei PIEDI

Recherò sollievo ai vostri MALLI dei PIEDI. Semplici cure in casa vostra. Calli, callosità, gonfiori e infiammazioni, i più tenaci mali dei piedi vengono immediatamente alleviati dopo un semplice bagno di Salfatrati Rodell. Questi famosi sali medicamentosi, adoperati in tutto il mondo, liberano nell'acqua calda milioni di bollicine di Ossigeno Nascente, che penetrano nei tessuti, calmano i dolori e fanno sparire ogni traccia di gonfiore e d'infiammazione. L'ossigeno, grande benefattore dell'umanità, e riposa i vostri piedi e le vostre gambe, fa sparire le callosità e le pelli morte. Chiedete i Salfatrati Rodell al vostro farmacista. Risultati garantiti o il denaro vi sarà rimborsato.

SALFATRATI RODELL. I Salfatrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia. Aut. Prof. Firenze N. 35207-Div. 5ª 3-10-39-XVII. RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile. Società Anonima "Avvenire d'Italia" Stabilimento Tipografico

BANCA TOSCANA. S. A. Sede Soc. Firenze - Capitale versato L. 30.000.000. SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE FIRENZE. Servizio pagamento imposte e tasse, bollette telefoniche, utenza gas, energia elettrica, ecc. senza alcun aggravio di spesa.